



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI CEI EN ISO/IEC **27001:2017**

cobat®

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024

Secondo il Regolamento CE 1221/09, il regolamento UE 1505/2017 e il Regolamento UE 2018/2026

Dati aggiornati al 31/12/2021

INDICE

1	LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ	8
2	IL NUOVO SISTEMA Cobat	9
2.1	COBAT®: un Sistema multi-filiera: riferimento AL quadro normativo	9
2.1.1	Attività, servizi ed organizzazione interna.....	10
2.1.2	Gli uffici di COBAT	13
3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	14
3.1	La struttura del Sistema di Gestione Integrato del COBAT.....	14
4	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
4.1	Valutazione degli aspetti ambientali diretti	17
4.2	Valutazione degli aspetti ambientali indiretti	18
4.3	Descrizione degli aspetti ambientali diretti.....	20
4.3.1	Consumo di materie prime.....	20
4.3.2	Consumo di risorse idriche	21
4.3.3	Consumo di energia	21
4.3.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA	25
4.3.5	USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO	26
4.3.6	SCARICHI IDRICI.....	27
4.3.7	RIFIUTI PRODOTTI	27
4.3.8	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'	28
4.4	DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	28
4.4.1	LA RACCOLTA	28
4.4.2	LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO	37
4.4.3	L'ATTIVITA' DI RICICLO	39
5	LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO	40
5.1	LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI	41

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI	42
6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI	42
7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	58
8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2020).....	10
Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi	18
Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi	19
Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua.....	20
Tabella 5 - Consumo risorse idriche	21
Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia	22
Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®	23
Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede	25
Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT	26
Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT	26
Tabella 11 - Rifiuti prodotti.....	27
Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio	29
Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio	31
Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio	32
Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)	35
Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2013, 2017, 2018 e 2020).....	35
Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)	36
Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)	36
Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t).....	36

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t).....	37
Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio	38
Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità).....	41
Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®	41
Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2018-2020	44
Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2021-2023 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi)	46

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – L’organigramma di Cobat®.....	12
Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma	13
Figura 3 - Inquadramento territoriale sito.....	13
Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT	14
Figura 5 – Interazioni tra processi	15
Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®	40

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consumo carta.....	20
Grafico 2 - Consumo toner	20
Grafico 3 - Consumi materie prime pro capite	20
Grafico 4 – Consumi idrici (m ³)	21
Grafico 5 – Consumi idrici pro capite.....	21
Grafico 6 - Consumo energia elettrica.....	22
Grafico 7 - Consumo metano.....	22
Grafico 8 - Consumi energia pro capite	22
Grafico 9 – Consumi spostamenti in aereo	23
Grafico 10 – Consumi spostamenti in treno	23
Grafico 11 – Consumi spostamenti in auto	23

Grafico 12 – Totale consumi spostamenti	24
Grafico 13 – Emissioni gas serra sede (elettricità/metano)	25
Grafico 14 – Emissioni gas serra pro capite (elettricità/metano)	25
Grafico 15 – Totale emissioni sede	25
Grafico 16 – Totale emissioni sede pro capite	25
Grafico 17 – Emissioni spostamenti personale	26
Grafico 18 – Emissioni spostamenti personale pro capite	26
Grafico 19 – Totale emissioni spostamenti personale	26
Grafico 20 – Totale emissioni spost. personale pro capite	26
Grafico 21 – Altre emissioni spostamenti personale	26
Grafico 22 – Altre emissioni spostamenti personale pro capite	26
Grafico 23 – Rifiuti prodotti - carta	27
Grafico 24 – Rifiuti prodotti - toner	27
Grafico 25 – Rifiuti pro capite - carta	27
Grafico 26 – Rifiuti pro capite - toner	27
Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione	29
Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo	29
Grafico 29 – Raccolta batterie portatili per regione	31
Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili	31
Grafico 31 – Raccolta RAEE	32
Grafico 32 – Raccolta RAEE -dettaglio raggr. R-5	32
Grafico 33 – Totale raccolta RAEE	33
Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.	34
Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo	38
Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo	38
Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile	38
Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile	38
Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE	38

Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE	38
Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU	38
Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU	38
Grafico 43 - Em. complessive di CO ₂ da raccolta e trasporto accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU (ton 2020).....	39



LETTERA DEL PRESIDENTE

Il documento che il lettore si accinge a consultare rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Cobat SpA Società benefit, redatta secondo gli standard indicati dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 (Emas) nell'ambito dell'adesione volontaria dell'azienda al sistema di ecogestione ed audit.

Lo scopo che si intende raggiungere è presentare le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali diretti legati alle attività svolte presso la Sede direzionale di Roma, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti gestiti dalla Società che coinvolgono molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (produttori del rifiuto, raccoglitori, trasportatori, impianti di riciclo, enti locali territoriali e loro aziende).

Viene presentato, inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, implementato dalla società sia per gestire gli aspetti ambientali, sia per definire gli obiettivi ed i traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il documento raccoglie ed analizza i principali dati relativi alla gestione ambientale del Consorzio ed è redatto integralmente ogni tre anni, tenendo conto anche della relazione sugli impatti della Società benefit.

Va sottolineato che tale documento è stato redatto nel corso di un importante periodo di transizione per Cobat. L'assemblea dei soci di Cobat ha infatti deliberato la trasformazione in Società per Azioni Benefit, coerentemente con obiettivi di beneficio comune già perseguiti in qualità di consorzio obbligatorio prima e poi come piattaforma di servizi per l'economia circolare caratterizzata da un'attenzione formale e sostanziale alla legalità e all'efficienza. La disciplina delle società benefit costituisce in questo senso un complemento lungimirante della contestuale trasformazione di Cobat in società di capitali (che presuppone per definizione il legittimo obiettivo di massimizzare gli utili per gli azionisti). La nuova forma societaria è operante dal 6 luglio 2021.

Cobat SpA SB (in seguito Cobat®) si impegna ad aggiornare almeno annualmente i dati qui contenuti ed a sottoporli ad esame e convalida da parte del Verificatore Ambientale.

Il Presidente
Dott. Stefano Giovannini

1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ

La politica per l'ambiente e la qualità è la dichiarazione di intenti che il Consorzio intende trasmettere a tutto il personale, ai fornitori, ai cittadini, agli Enti pubblici e privati, alle istituzioni e a tutti i soggetti coinvolti o interessati alla filiera della raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti da Cobat®.

Essa rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, vengono fissati gli obiettivi che Cobat intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo.

ROMA, 30 maggio 2022

Cobat® aiuta le aziende a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'intero sistema economico nazionale, riducendo gli sprechi e generando nuove materie prime in un'ottica di economia circolare, guidato dai valori della trasparenza, dell'efficienza, e della sostenibilità.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza dei dati rientra in una più ampia visione strategica, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi statutari al minimo costo per i propri consorziati e per gli altri clienti, sia in termini ambientali sia in termini economici.

Attraverso la presente politica, Cobat® si impegna a:

1. agire sempre conformemente allo Statuto, nel pieno rispetto della legislazione, regolamentazione e normativa applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo degli obblighi di conformità;
2. adottare una gestione del sistema secondo criteri di massima efficacia ed efficienza affinché siano garantite le istanze dei propri soci e di tutti i clienti;
3. monitorare il mercato e la sua evoluzione al fine di garantire la competitività del sistema nei confronti di altri sistemi concorrenti;
4. sottoporre a miglioramento continuo la gestione ed il monitoraggio delle informazioni e dei dati inerenti le proprie attività di raccolta e trattamento dei rifiuti;
5. investire nell'aggiornamento e nella crescita del proprio know-how;
6. orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette e indirette, utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio nel tempo dei risultati ottenuti;
7. favorire il dialogo con tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati della Società, al fine di soddisfare le aspettative di ciascuno di essi;
8. promuovere la ricerca di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico tese a massimizzare il riciclo di tutte le frazioni dei materiali e rifiuti gestiti dalla Società.

La presente politica per la qualità, l'ambiente e la Sicurezza dei dati costituisce il riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Tutto il personale è responsabile di agire coerentemente con quanto definito nella Politica. A tal fine, la Direzione garantisce la sua attuazione, diffusione e comprensione anche attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nella raccolta, nel riciclo dei rifiuti e nei servizi offerti. Inoltre, con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione verifica l'andamento del Sistema, la sua adeguatezza ed efficacia, riesaminando periodicamente gli obiettivi, definendo traguardi e programmando azioni correttive per l'implementazione del Sistema stesso. Sarà cura di Cobat® aggiornare il pubblico sui risultati raggiunti, attraverso la Dichiarazione Ambientale e il sito internet aziendale.

Presidente
Dott. Stefano Giovannini

Amministratore Delegato
Dott. Michele Zilla

Amministratore Delegato
Dott. Claudio De Persio

2 IL NUOVO SISTEMA COBAT

2.1 COBAT®: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Nel mese di maggio 2018 Cobat ha effettuato una riorganizzazione consortile che ha mutato profondamente l'assetto precedente, dando vita ad una pluralità di consorzi Cobat.

Nella seconda parte del 2021, l'assetto societario di Cobat ha subito ulteriori modifiche, diventando, in primo luogo, una SpA Società Benefit e successivamente entrando a far parte del Gruppo Innovatec, leader in Italia nel settore della Clean Technology, che ne detiene il 75,96 %. In particolare, Cobat è controllata da Haiki+, subholding del Gruppo dedicata all'economia circolare.

Cobat® è la grande piattaforma italiana di servizi per l'economia circolare. Attraverso un network logistico e di impianti capillarmente diffuso sul territorio nazionale, garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto, ottimizzando i costi e abbattendo le emissioni in atmosfera con ritiri "a chilometro zero".

Sono oltre 70 i Punti Cobat, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, selezionati da Cobat®, e 25 gli impianti di recupero e trattamento partner, distribuiti in maniera omogenea in tutta Italia. In questo modo, Cobat® è in grado di garantire i più alti standard qualitativi ad ogni latitudine, con un servizio ritagliato sulle esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi, in relazione al Decreto Legislativo 188/2008, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA). Leader del mercato, gestisce oltre la metà delle pile e degli accumulatori immessi al consumo nel Paese.

Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), inclusi i moduli fotovoltaici, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi di finanziamento, in relazione Decreto Legislativo 49/2014, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

TYRE Cobat è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti.

Il 16/06/2021 è stato istituito il consorzio Cobat Compositi dedicato alla raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.

Infine, è stato istituito il consorzio Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

A Cobat TESSILE partecipano:

- i Produttori: F.Ili Campagnolo Spa, Leva Spa, Remmert Spa;
- le Associazioni delle piccole, medie e grandi industrie: CNA, CONFARTIGIANATO, CASARTIGIANI e CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD;
- la società attiva nel settore del riciclo Tintess Spa;

Il 23 dicembre 2021, Cobat TESSILE ha depositato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di parte per attivare in territorio italiano la norma europea della Responsabilità Estesa del Produttore [EPR], relativamente alla gestione del fine vita dei tessuti.

Si dichiara che l'organizzazione persegue e rispetta il quadro normativo sopra delineato adeguandosi alle nuove disposizioni di legge.

Tabella 1 – I numeri del COBAT (2021)

Dati organizzativi	
Organico	30 persone
Produttori e Importatori aderenti	1874 imprese
Aziende di raccolta	55 imprese
Impianti di riciclo di cui si avvale il consorzio	25 imprese
Valore della produzione riferito al 2021	93 milioni di euro
Codice NACE di riferimento	46.77; 85; 74
Risultati operativi pile ed accumulatori	
Accumulatori al piombo raccolti	90.249.270 kg
Pile ed accumulatori portatili raccolti (non al piombo)	1.438.000 kg
Risultati operativi RAEE	
RAEE domestici raccolti per categoria:	
R1 (freddo e clima):	6.671.369 kg
R2 (altri grandi bianchi):	6.209.157 kg
R3 (TV e monitor):	11.816.703 kg
R4 (IT e Consumer electronics):	5.006.749 kg
R5 (sorgenti luminose):	76.903 kg
Risultati operativi Pneumatici	
Pneumatici raccolti (da autodemolizione):	4.284.000 kg
Pneumatici raccolti (da ricambi):	38.819.000 kg

2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Cobat®, nello svolgimento della propria attività, si attiene rigorosamente a criteri di concorrenzialità, economicità, efficienza e trasparenza.

Il Consorzio ha la finalità di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento di rifiuti provenienti da beni o prodotti, in particolare per quelli che i produttori/importatori, o i loro sistemi collettivi o individuali, affidano allo stesso la gestione a fine vita. Sono esclusi i rifiuti per i quali è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio.

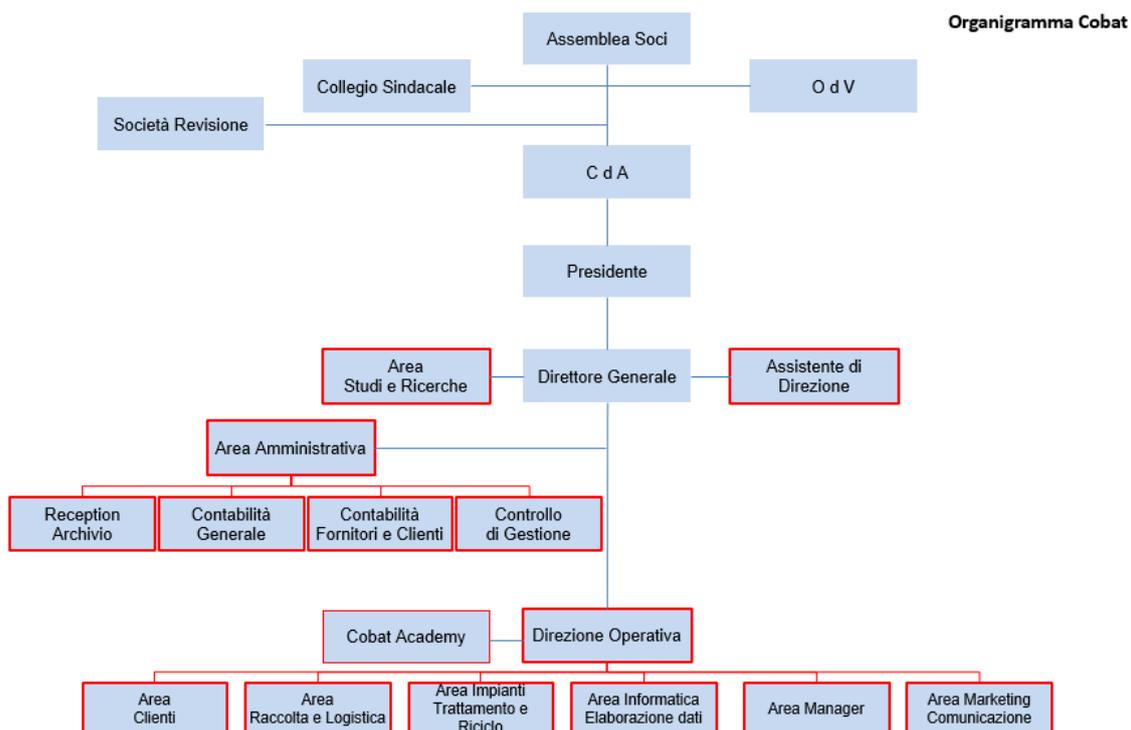
2. Il Consorzio, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali svolge, su tutto il territorio nazionale, le seguenti attività:

- a. Avviare al trattamento, al riutilizzo, al recupero ed al riciclo, secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, i rifiuti raccolti, favorendo attività di riciclo che utilizzino sempre le migliori tecniche disponibili, in termini di tutela della salute e dell'ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ove il Consorzio si avvalga di sistemi di riciclo di altra Nazione, le spedizioni di rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario per il Trasporto Transfrontaliero di rifiuti, come all'epoca vigente e di tutte le disposizioni di legge al momento applicabili.
 - b. Acquisire rifiuti provenienti dal mercato nazionale ed internazionale, quando ciò sia nell'interesse dei propri Consorziati;
 - c. Cedere e/o intermediare rifiuti e beni.
3. Il Consorzio eroga servizi di indagine di mercato e di ricerca e sviluppo tecnico- scientifico per il miglioramento tecnologico del ciclo del trattamento, riciclo o avvio allo smaltimento di rifiuti raccolti.
4. Il Consorzio ha attivato nel 2021 la divisione Cobat Academy, con lo scopo di fornire servizi di formazione e consulenza nelle tematiche salute e sicurezza sul luogo di lavoro, economia circolare, sostenibilità ambientale e gestione rifiuti. In particolare:
 - a. I percorsi formativi si propongono di coniugare le esigenze della formazione professionale più classica con metodologie e strumenti innovativi che sappiano distinguersi dalle più conosciute aule tradizionali. Si offre l'opportunità di sperimentare attività laboratoriali e/o di accedere a percorsi di business coaching. Quando possibile, oltre al trasferimento di conoscenze teoriche, è promosso l'utilizzo di strumenti operativi applicabili dai partecipanti nei loro contesti aziendali;
 - b. È stata creata un'area specifica destinata alla consulenza e al supporto di imprese ed organizzazioni nel processo di trasformazione e innovazione, attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi di consulenza strategico gestionale e fornendo soluzioni pratiche ed operative. Le imprese sono assistite nel processo di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e nel raggiungimento della qualità su larga scala, riducendo, nel contempo, gli impatti ambientali diretti ed indiretti. Cobat offre inoltre supporto in termini di analisi e valutazione dei rischi emergenti negli ambiti di intervento presidiati.
5. Il Consorzio può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni, anche complementari e sussidiarie, comunque strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti. Il Consorzio, in via esemplificativa e non esaustiva, può tra l'altro:
 - a. sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture che effettuano raccolte differenziate istituite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani;
 - b. stipulare contratti per lo svolgimento delle attività consortili, ivi compresi accordi e contratti con persone fisiche o giuridiche, enti locali territoriali e loro aziende per i fini del presente statuto.
6. Il Consorzio, purché strettamente connesse e/o strumentali alle finalità consortili, può effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie.
7. Il Consorzio può promuovere azioni dirette a pubblicizzare la opportunità e/o la necessità della raccolta e del riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
8. Il Consorzio può collaborare con enti nazionali o stranieri per contribuire alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.
9. Il Consorzio, limitatamente alle proprie finalità consortili, può rappresentare le imprese consorziate presso le autorità locali, regionali, nazionali, europee ed extraeuropee.

10. Il Consorzio potrà definire con appositi Regolamenti le norme tecniche atte a disciplinare le diverse fasi della propria attività.

L'organigramma nominativo è riportato nella Figura 1; il Rappresentante della Direzione coincide con il Direttore Generale.

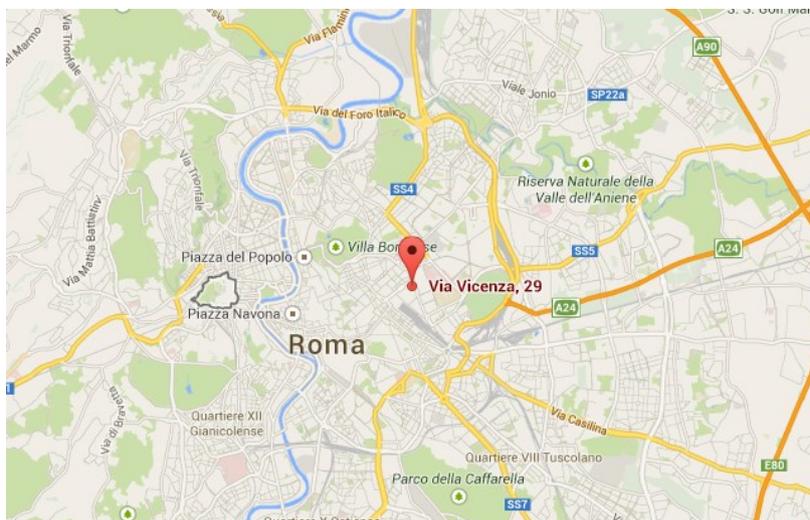
Figura 1 – L'organigramma di Cobat®



2.1.2 GLI UFFICI DI COBAT

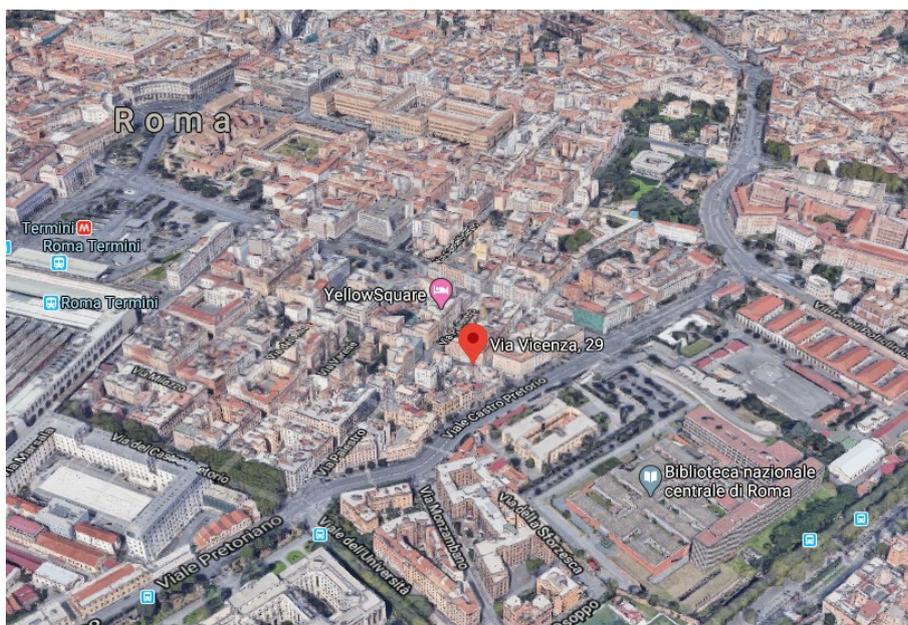
COBAT svolge la propria attività nel centro di Roma, presso l'edificio sito in Via Vicenza, 29 (Figura 2).

Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma



La zona, nei pressi della Stazione Termini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di pregio architettonico, con un elevato tasso di urbanizzazione. La sede è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici, consentendo di limitare gli spostamenti con mezzi privati o taxi.

Figura 3 - Inquadramento territoriale sito



3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DEL COBAT

Nel 2004 COBAT ha avviato l'iter per l'implementazione di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, ottenendo la doppia certificazione nel dicembre 2004 (vedi figura 4), rinnovata periodicamente in questi anni.

Lo scopo di tale processo è quello di pervenire ad un miglioramento delle capacità di gestione e di tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti gestionali nonché di quantificare e monitorare gli aspetti ambientali diretti e indiretti inerenti le attività svolte, al fine di soddisfare le aspettative dei consorziati e di tutti gli attori della filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di pile ed accumulatori, ma anche, più recentemente, dei RAEE, degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) e dei prodotti in materiale composito.

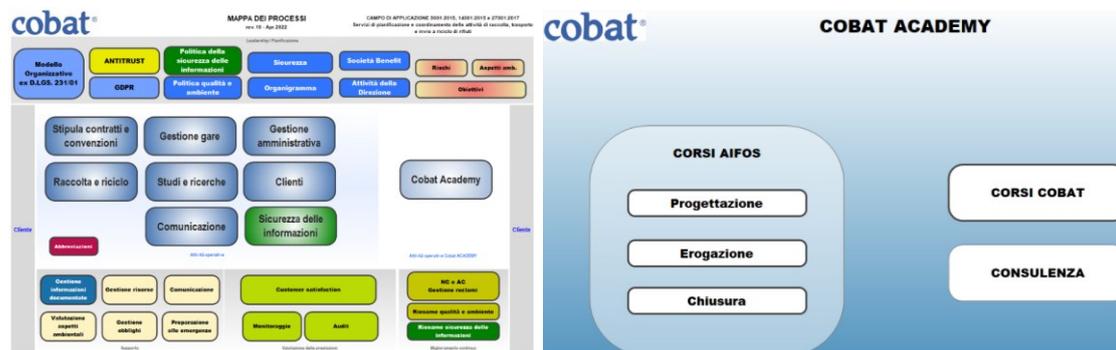
Cobat ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) basato sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sottoposto a periodica certificazione al fine di attribuire un'importanza strategica al trattamento delle informazioni, alla difesa della riservatezza e all'integrità e disponibilità dell'informazione stessa, sia quando essa è patrimonio dell'azienda sia quando è patrimonio informativo dei propri clienti.

Figura 4 – Certificati rilasciati al COBAT



I processi individuati e analizzati dal Consorzio, gestiti in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sono schematizzati nella Figura 5.

Figura 5 – Interazioni tra processi.



La documentazione di sistema comprende:

- la Mappa dei Processi: permette di accedere a tutta la documentazione del sistema integrato di gestione;
- le Procedure: descrivono le modalità operative di svolgimento delle attività, individuano le responsabilità, i ruoli e le unità organizzative coinvolte; definiscono i criteri e le modalità di registrazione delle attività svolte e la gestione della relativa documentazione;
- le Istruzioni operative: istruzioni di lavoro specifiche, relative ad attività e/o aspetti per i quali è necessario un dettaglio maggiore rispetto a quanto contenuto nelle relative procedure.

Il Sistema di Gestione così implementato è attualmente sottoposto ad un continuo controllo della sua adeguatezza mediante sia verifiche interne che verifiche da parte di Ente Terzo accreditato.

In linea con quanto esplicitamente previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata l'analisi del contesto attraverso un'analisi quali-quantitativa che utilizza:

- l'analisi SWOT dell'intera organizzazione Cobat;
- la valutazione quali-quantitativa sulla scorta di quanto previsto dall'UNI nel quaderno della qualità n.2 "Fattori del contesto e parti interessate".

I fattori del contesto analizzati, in particolare, sono divisi in:

- Componente fisica
 - Ambiente naturale
 - Ambiente artificiale
- Componente sociale
 - Aspetti culturali
 - Aspetti etici
 - Salute, Sicurezza e protezione
 - Pubblico interesse e P.A.
 - Fattori demografici
 - Regolamento 231/01
- Componente economica
 - Ambiente competitivo
 - Redditività
 - Prestazione efficienza organizzativa
 - Gestione della rete di fornitura

- Partnership
- Mercato
- Prestazioni economico finanziarie

Le esigenze e aspettative delle parti interessate sono valutate in tre step:

- 1) Correlazione tra la parte interessata e il singolo fattore (in scala da 1 scarsa correlazione a 3 alta correlazione)
- 2) Significatività (in scala da 1 poco significativo a 3 molto significativo)
- 3) Rischio, dato dal prodotto tra correlazione e significatività.

La tabella a seguire sintetizza la valutazione del rischio Cobat, limitata alle parti interessate per le quali sia individuata una correlazione. In rosso sono i rischi elevati (6, 9), in arancione i rischi medi (3, 4) ed in giallo i rischi bassi. Si evidenziano i rischi connessi con il passaggio a SpA e Società Benefit legati, rispettivamente, al rapporto con gli azionisti e la collettività.

Valutazione del rischio		Fattori del contesto -->																
Parti interessate	Cod	Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica							
			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
Dipendenti	1	x	2	3	3	3	4			3	2	3	3	3				2
Manager	3	x								4		3	3	4	2		2	3
Proprietari	4	x				2						3					4	3
Azionisti	5	x										4					3	2
Clienti	6	x	3	3	2	3	3				2	4	4	4		3	4	
Fornitori	7	x		3			3	3			2	4		3	3			3
Partner	8	x																
Autorità/Enti regolatori	9	x	3				3	2			2						3	
Banche	10	x																2
Società collegate/controllate	14	x																
Società controllanti	15	x										4					4	
Pubblica opinione	17	x	2															
Concorrenti	18	x									3		2	2			3	
Collettività	19	x	2			2	2									1	4	

I rischi significativi (livello compreso fra 6 e 9) sono stati oggetto di particolare attenzione, prevedendo azioni con l'obiettivo di ridurre o eliminare il livello di rischio. La tabella che segue riporta la valutazione del rischio residuo.

Valutazione del rischio		Fattori del contesto -->																
Parti interessate	Cod	Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica							
			A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	
Dipendenti	1	x	2	3	4	3	4			3	2	3	3	3				2
Manager	3	x								4		4	3	4	2		2	3
Proprietari	4	x				2						3					4	3
Azionisti	5	x															3	2
Clienti	6	x	3	3	2	3	3				2	2	2	4		4	4	
Fornitori	7	x		3			3	3			2	4		3	3			3
Partner	8	x																
Autorità/Enti regolatori	9	x	4				4	2			2						3	
Banche	10	x																2
Società collegate/controllate	14	x																
Società controllanti	15	x										4					4	
Pubblica opinione	17	x	2															
Concorrenti	18	x									3		2	2			3	
Collettività	19	x	2			2	2									1	4	

4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo una procedura che Cobat® ha elaborato per determinare gli impatti sull'ambiente più o meno significativi connessi alle attività svolte.

Gli aspetti ambientali associati all'attività di Cobat® si differenziano tra quelli diretti, riconducibili alle attività svolte presso la sede amministrativa di Roma (in essa includendo anche le attività svolte da fornitori esterni per la manutenzione delle attrezzature ed impianti) e quelli indiretti, indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti individuati, oltre che valutati in termini di loro significatività, come sarà più avanti descritto, sono stati altresì rapportati ad una lista di temi ambientali di riferimento, avendo per ciascun tema preventivamente determinato la possibilità della sua applicazione alle due categorie generalmente identificate con l'insieme degli aspetti ambientali diretti (attività della sede), e l'insieme degli aspetti ambientali indiretti (attività di raccolta e stoccaggio, trasporto e riciclo).

La metodologia utilizzata nella presente Dichiarazione Ambientale, per determinare la significatività di ciascun aspetto ambientale, è basata su una valutazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali.

La soglia di significatività è stata posta pari a 10, in quanto corrispondente al valore che identifica, con buona approssimazione, la transizione per l'Organizzazione tra il poter esercitare un controllo ed il poter esercitare soltanto un'influenza sugli aspetti ambientali presi in considerazione.

È importante comprendere che la graduatoria finale degli aspetti in funzione della significatività risente fortemente del grado di controllo e gestione degli stessi da parte dell'Organizzazione; ciò rende conto di come aspetti ambientali non secondari possano posizionarsi ben al di sotto della soglia di significatività, a causa della impossibilità intrinseca, da parte dell'Organizzazione, di poterli governare.

Le fasi di valutazione includono:

- Valutazione della Rilevanza Interna (RI);
- Valutazione della Rilevanza Esterna (RE);
- Probabilità/Frequenza di accadimento (PFA);
- Possibilità Miglioramento Tecnologico (MT).

Per gli aspetti ambientali identificati come indiretti sono previste le seguenti ulteriori fasi:

- Valutazione della significatività intrinseca (SI);
- Valutazione del livello di controllo gestionale (CG).

4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività che COBAT gestisce in maniera diretta e sono riferiti alle attività svolte nella sede.

La Tabella 2 riporta gli aspetti ambientali diretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni gas serra (GHG) spostamento personale	Normale	18,67	SI
Emissioni gas serra (GHG) della sede	Normale	13,61	SI
Consumo di energia elettrica (ENE)	Normale	10,89	SI

Gli aspetti ambientali diretti, di cui sopra, sono ascrivibili non solo all'attività di gestione rifiuti, ma anche ai servizi di formazione e consulenza, essendo gli spostamenti e i consumi di sede legati a tutte le attività proposte dall'Organizzazione. Cobat, tuttavia, si riserva di approfondire tali aspetti al fine di distinguere il contributo legato alle singole attività.

Inoltre, l'attività di formazione, ad oggi, risulta interamente svolta in modalità da remoto e, pertanto, non sono valutabili eventuali aspetti indiretti connessi, ad esempio, con lo spostamento dei partecipanti per recarsi in aula.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo (per le sole batterie al piombo esauste) di rifiuti, rispetto ai quali il Consorzio può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali indiretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Tema Ambientale	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni di gas serra dalla raccolta e stoccaggio dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	15,85	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta e trasporto dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra durante il trasporto delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e trasporto pneumatici fuori uso	Gas serra (GHG)	Normale	14	SI
Emissioni di gas serra dalla fase di trasporto delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	13,78	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e stoccaggio delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	12,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto dei RAEE agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni in atmosfera in fase di trasporto batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni veicolari in atmosfera durante la fase di raccolta batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto dei RAEE	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici in fase di raccolta e stoccaggio batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto degli pneumatici fuori uso agli impianti di riciclo	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto dei pneumatici fuori uso	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta delle pile portatili	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di trasporto delle pile portatili agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati al trasporto e allo stoccaggio delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI

4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

In riferimento agli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV, lettera C), comma 2), lettera a) del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE2018/2026, tra di essi non si ritiene di significato l'indicatore v) biodiversità come descritto al comma 2), lettera c), punto v) nella forma di "«utilizzo del terreno», espresso in m² di superficie edificata", trattandosi la sede COBAT® di uno stabile sito in zona centrale di Roma, in via Vicenza n. 29. Nel rispetto del Regolamento di cui sopra, si dichiara comunque che la superficie della sede misura circa 600 m² di superficie utile.

4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che il Consorzio utilizza nel proprio ufficio sono principalmente carta e toner per stampanti. La Tabella 4 riporta le quantità di prodotti utilizzati negli ultimi 3 anni. Con riferimento alla carta, si riporta il consumo sia in numero di risme utilizzate sia in peso equivalente. Si sottolinea che dal 2020 tutta la carta consumata è prodotta da fibre riciclate 100%.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto ii), è stato utilizzato il numero di addetti, compresa la dirigenza, pari a 30 unità.

Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua



I grafici mostrano un decremento dei consumi/pro capite nell'ultimo anno che riflette la decrescita dei consumi totali di materie prime rispetto al 2020.

4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'analisi dei dati del triennio 2019 -2021 evidenzia un trend in risalita nel 2021, dopo l'anno 2020 condizionato dalle restrizioni imposte a causa della pandemia di Covid-19. Anche il consumo idrico pro capite risulta in linea con quanto sopra riportato.

Tabella 5 - Consumo risorse idriche

Grafico 4 – Consumi idrici (m³)

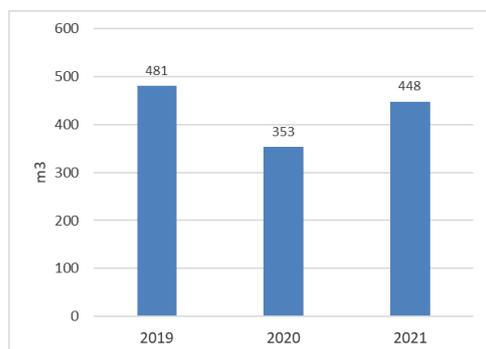
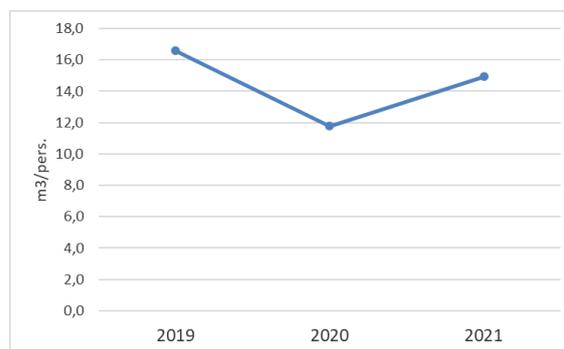


Grafico 5 – Consumi idrici pro capite



Dal 1 ottobre 2019 Cobat ha adottato al suo interno una politica **plastic free** che ha comportato l'eliminazione del consumo di bicchieri e bottiglie di plastica. Si è proceduto all'istallazione di tre dispositivi di microfiltrazione ed erogazione di acqua collegati alla rete idrica che erogano acqua liscia e frizzante refrigerata. Il consorzio ha inoltre fornito a tutti i dipendenti delle borracce termiche in acciaio brandizzate e ha sostituito i bicchieri di plastica con quelli biodegradabili in cellulosa certificati (FSC).

Tale politica ha comportato i **risparmi energetici e di materia** illustrati nella tabella seguente.

Risorse risparmiate	*2019	2020	2021
Bottiglie di plastica non utilizzate (2lt) cons./pers.	-657	2071,5	2071,5
	-24	-69	-69
CO2 risparmiato (kg)	-43	-129	-129
Petrolio risparmiato (lt)	-47	141	141

*I dati della colonna rappresentano il risparmio nel periodo 1/10/2019-31/12/2019

4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA

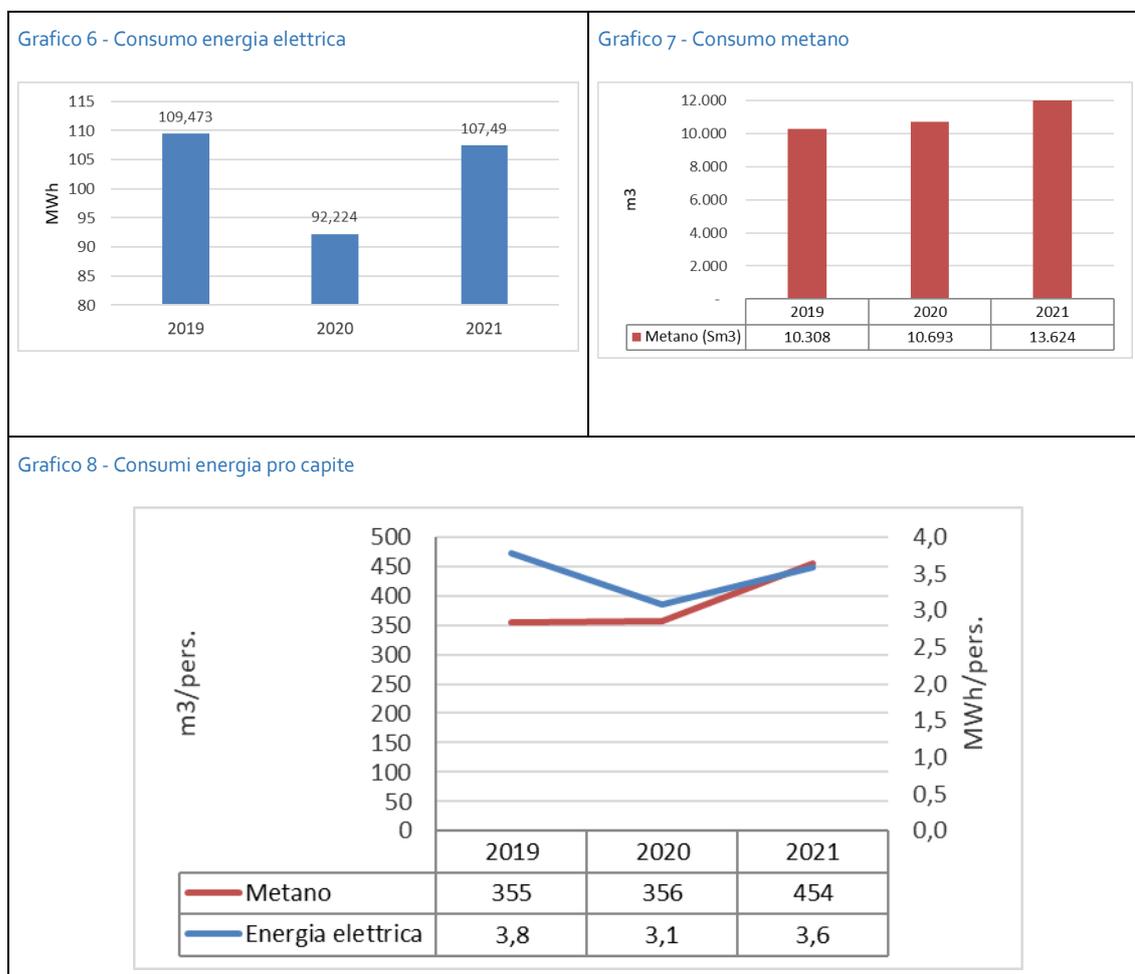
4.3.3.1 UTILIZZO DIRETTO DI ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte del Consorzio sono rappresentati da gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda sanitaria, e dall'elettricità per il condizionamento e

l'illuminazione dei locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione agli uffici.

La Tabella 6 riporta l'andamento dei consumi energetici negli ultimi 3 anni.

Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia



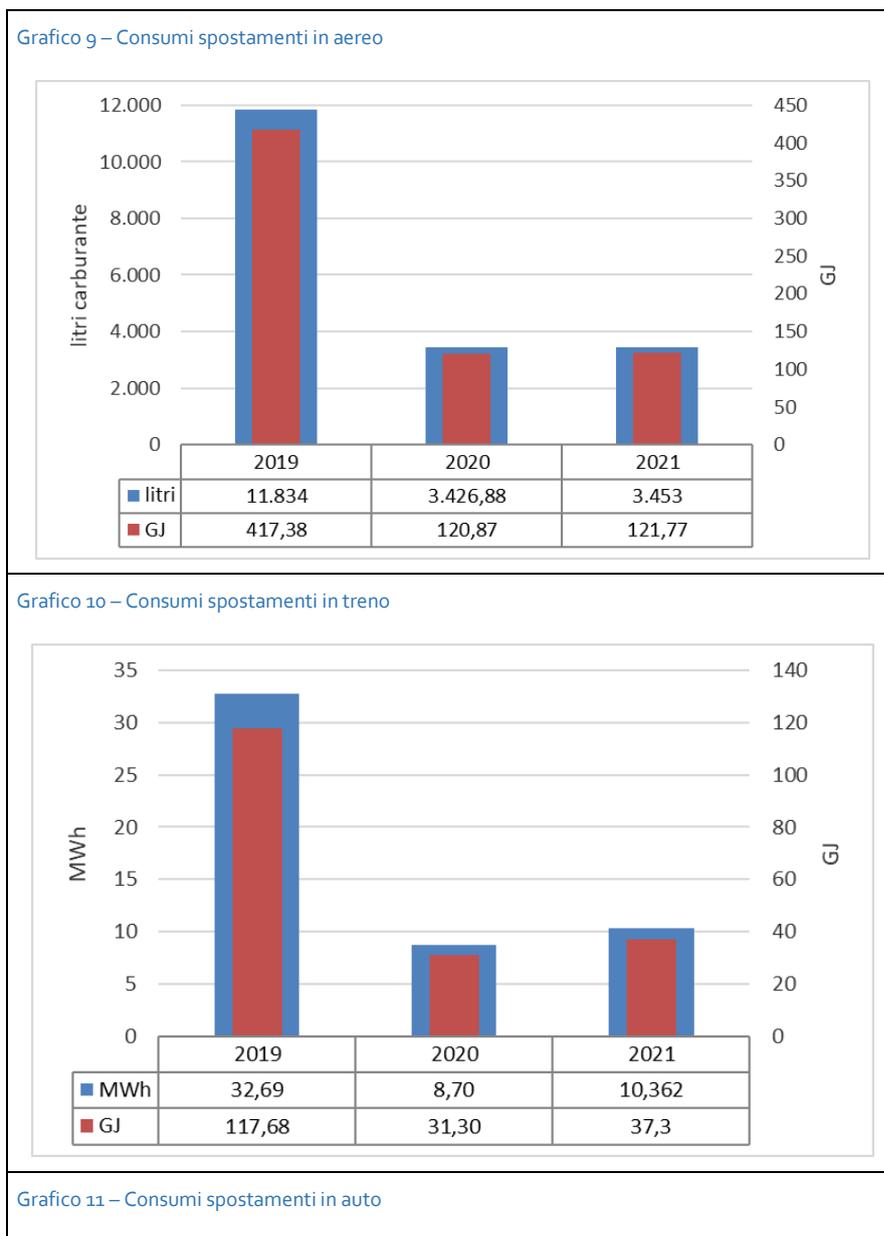
Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, il 2021 mostra una risalita dei consumi rispetto al 2020, caratterizzato da un periodo prolungato di smart working. L'attuale sede di COBAT®, inoltre, fa utilizzo di fonti rinnovabili mediante pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per quanto riguarda i consumi da gas metano, il 2021 risulta in aumento rispetto anche ai livelli pre-pandemica ed è sostanzialmente riconducibile alle esigenze di riscaldamento della sede durante i mesi invernali.

Relativamente agli automezzi, COBAT® non possiede veicoli di proprietà, e quando vi è la necessità di servirsi di vetture, queste vengono generalmente noleggiate o vengono utilizzate auto proprie, in questo caso con rimborso determinato sulla base delle tabelle di rimborso chilometrico di ACI.

La Tabella 7 fa riferimento ai consumi energetici relativi alle modalità di spostamento del personale COBAT®, ed è stata elaborata a partire dalle fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte. In particolare, la tabella riporta i consumi energetici calcolati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e di modalità di trasporto.

Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale COBAT®



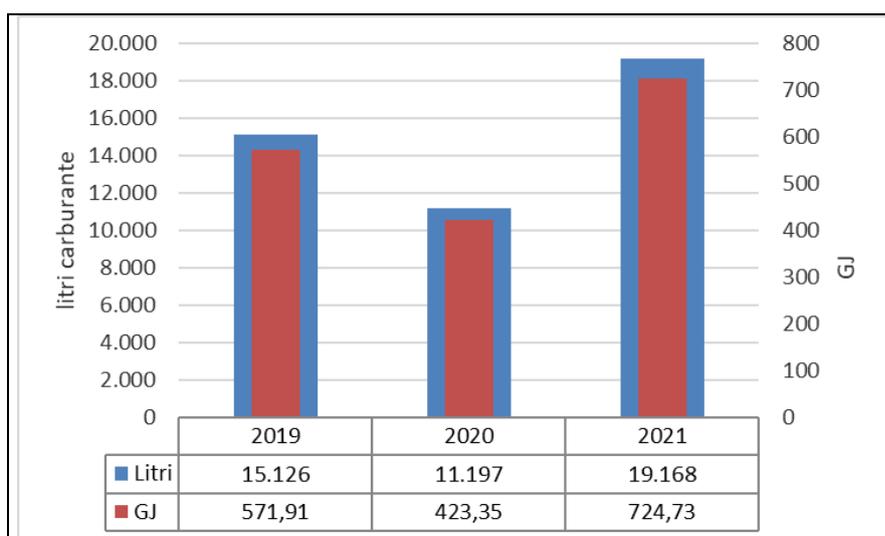
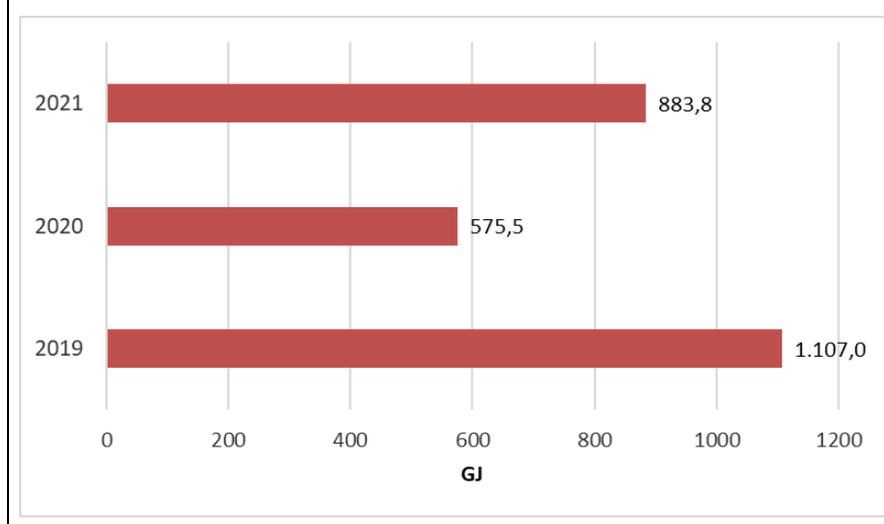


Grafico 12 – Totale consumi spostamenti



Nel 2021, come si può constatare da tabelle e grafici sopra riportati, si è registrato un aumento dei consumi energetici legati all'utilizzo dell'aereo (pari al +0,75%), del treno (pari a +19,16%), e in particolar modo per quelli legati ad un maggior utilizzo dell'autovettura (+71,19%).

Tali tendenze sono il risultato delle restrizioni negli spostamenti imposte dalla situazione sanitaria.

Il computo dei dati relativi agli spostamenti è ricavato da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte ed è riportato sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di mezzo di trasporto.

4.3.3.2 UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

COBAT® utilizza energia rinnovabile nella propria sede tramite pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sul fronte dell'energia elettrica, COBAT® ha stipulato nell'aprile 2019 un contratto per la fornitura di energia esclusivamente da fonte rinnovabile, con un nuovo gestore, Etruria Luce Gas S.p.A che a differenza del precedente gestore rilascerà al Consorzio il certificato di garanzia della provenienza dell'energia erogata (100% green).

4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

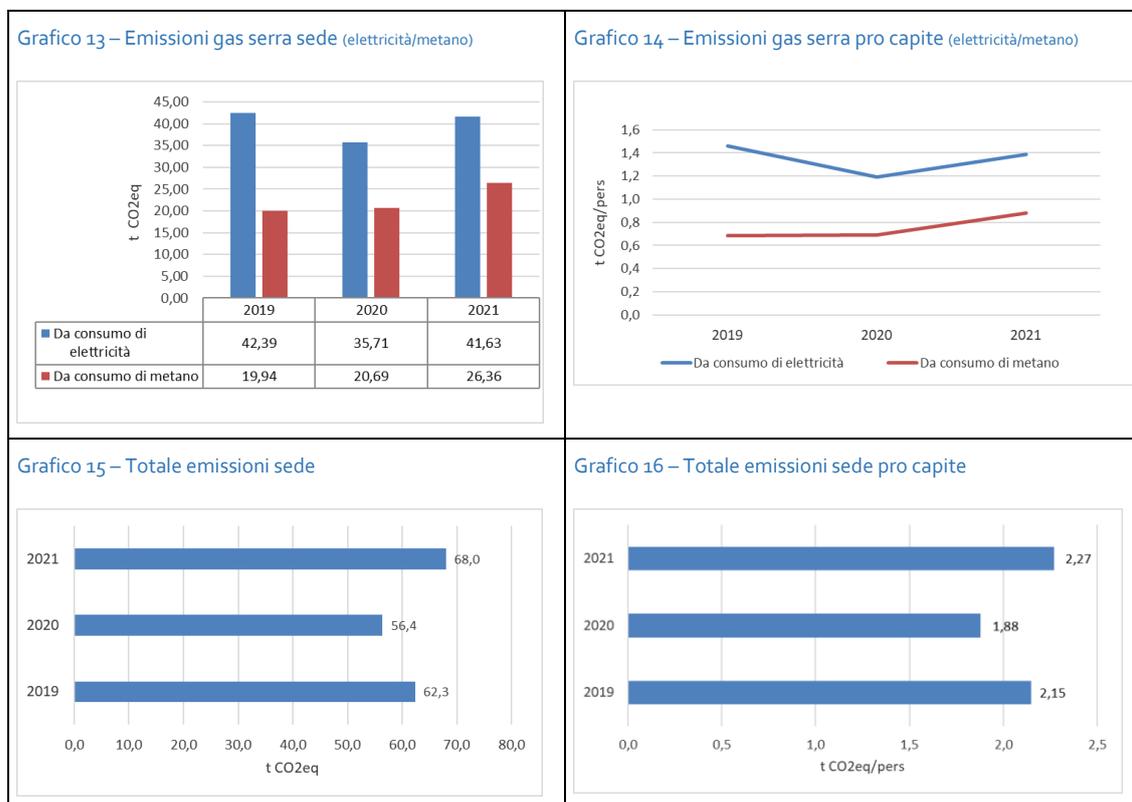
L’impianto di riscaldamento nella sede di Via Vicenza 29 è autonomo e gestito da COBAT.

Esso è costituito da 3 caldaie, posizionate sul terrazzo, sottoposte a controllo annuale.

Le emissioni di gas a effetto serra per l’ufficio sono state stimate a partire dai consumi energetici annui utilizzando i fattori di caratterizzazione per l’effetto serra sviluppati dall’Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nella Tabella 8 sono riferiti all’intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati includendo dunque anche le emissioni inerenti la fase di produzione e distribuzione dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI).

Le emissioni sono espresse in termini di CO₂ equivalente.

Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede



Nei grafici a seguire sono invece quantificate le emissioni di gas serra imputabili ai trasporti del personale COBAT®.

Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale COBAT

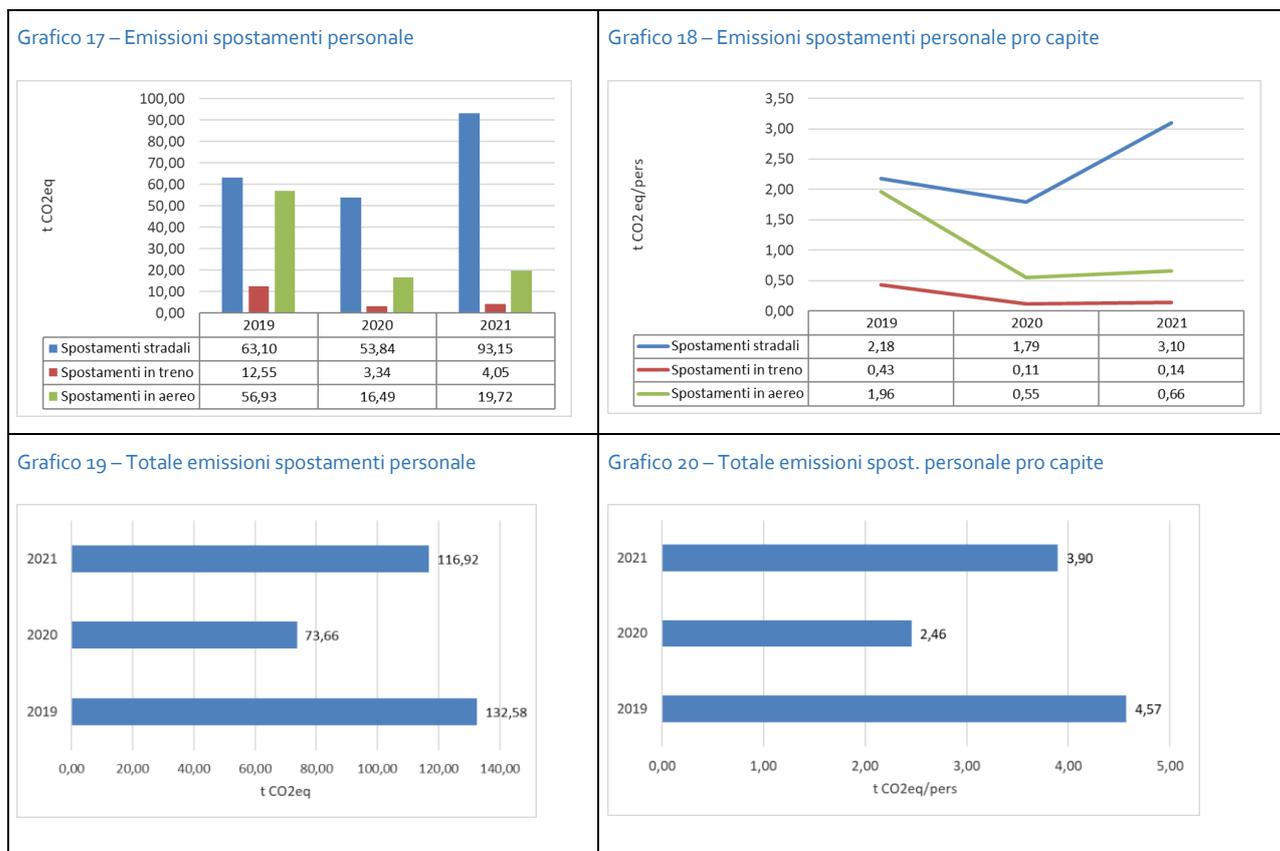
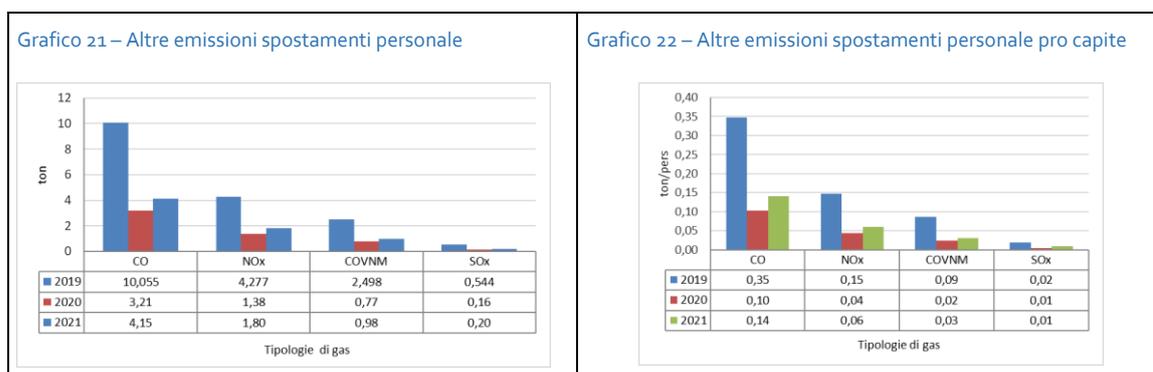


Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale COBAT



4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO

All'interno dell'ufficio è presente un impianto di condizionamento, costantemente mantenuto, che utilizza gas refrigerante R-407C (9 kg); tale gas non è sono pericoloso per lo strato di ozono (ODP= Ozone Depletion Potential/Potenziale di riduzione dell'ozono pari a 0,000) ma può esserlo per l'effetto serra in caso di perdite dai circuiti (GWP = Global Warming Potential/Potenziale di Riscaldamento Globale se paragonato alla CO₂; GWP (R-407C) = 1600).

Nel 2019 non sono state aggiunte, da parte della ditta di manutenzione, quantità di questi gas nei circuiti e pertanto non ci sono state perdite in atmosfera.

4.3.6 SCARICHI IDRICI

L'attività svolta negli uffici di COBAT® comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità scaricata dal COBAT® corrisponde pertanto al consumo idrico, salvo la quantità utilizzata per l'innaffiamento delle piante.

4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI

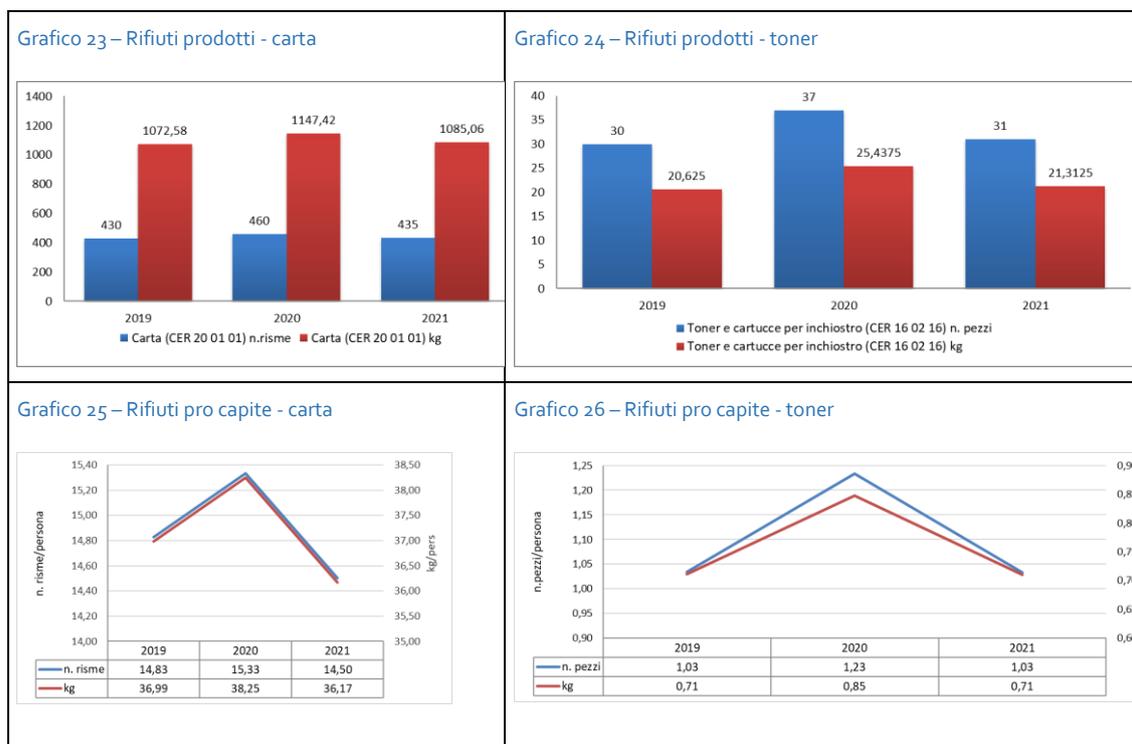
I rifiuti prodotti dal Consorzio sono esclusivamente di tipo urbano, rappresentati principalmente da materiale per ufficio (Tabella 11).

Per quanto riguarda i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici è attivo un servizio di raccolta differenziata completamente gratuito mediante una convenzione con AMA Roma SpA, che si serve della società Ecorei Srl.

Il servizio funziona su chiamata, e prevede il ritiro del contenitore pieno e la consegna di un nuovo contenitore vuoto.

Il rifiuto costituito da carta e cartone, proveniente dagli uffici e dalla sistemazione degli archivi, è raccolto in maniera differenziata grazie alla raccolta porta a porta effettuata da AMA Roma SpA.

Tabella 11 - Rifiuti prodotti



4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

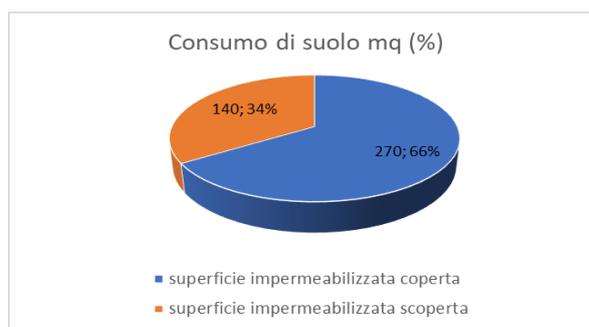
L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno; l'unica fonte di emissione sonora, benché minima, può essere considerato il sistema di compressione utilizzato nell'impianto di climatizzazione.

Negli uffici non sono presenti trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT, né è presente amianto nelle strutture edili.

In termini di consumo del suolo in relazione alla biodiversità, si segnalano per la palazzina di via Vicenza:

- 270 mq di superficie impermeabilizzata coperta;
- 140 mq superficie impermeabilizzata scoperta.

Per un uso totale del suolo di 410 mq.



4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Le conformità normative indirette sono quelle legate alla legittimità degli operatori con i quali COBAT® pone in essere contratti o accordi per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti svolta dal Consorzio.

Nella selezione delle aziende di raccolta, COBAT® accerta il rispetto delle prescrizioni normative, ovvero l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti e l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti gestiti dal Consorzio, mentre per gli impianti di trattamento le autorizzazioni all'esercizio dell'attività rilasciate dagli enti preposti. L'operatività svolta dalle aziende di raccolta e dagli impianti di trattamento, non essendo direttamente gestita dal Consorzio, genera degli aspetti ambientali necessariamente indiretti per COBAT®.

Tali aspetti ambientali indiretti sono stati ricondotti sostanzialmente alle attività di:

- ✓ raccolta e trasporto;
- ✓ riciclo.

4.4.1 LA RACCOLTA

4.4.1.1 LA RACCOLTA DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE

La Tabella 12 sottostante mostra l'andamento della raccolta delle batterie al piombo esauste svolta da COBAT® in Italia nell'ultimo triennio.

Tabella 12 - Raccolta batterie al piombo esauste in Italia per regione svolta da COBAT® (tonnellate) – ultimo triennio

Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione

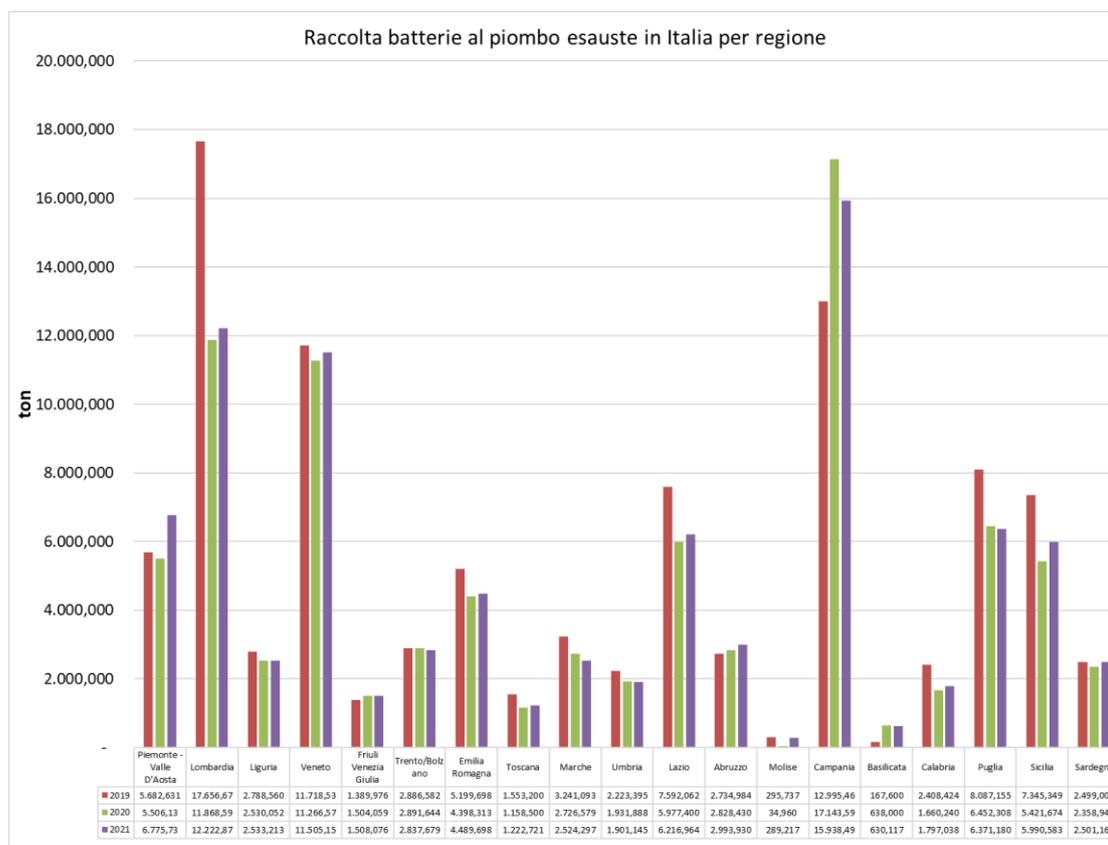
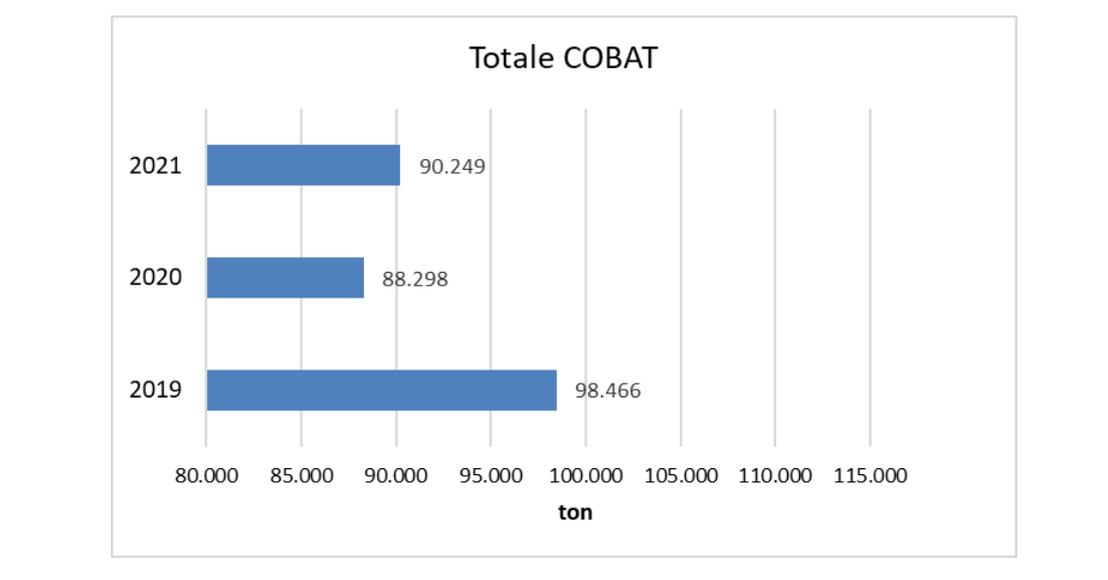


Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo



Le variazioni registrate nelle diverse regioni devono essere interpretate alla luce della forte competizione esistente tra i diversi Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità.

Ciò determina delle significative fluttuazioni nei flussi, da un anno all'altro, osservando il fenomeno alla scala territoriale della singola regione.

Le regioni che registrano il maggiore incremento dei quantitativi di raccolta sono Molise (+727%), Piemonte e Valle d'Aosta (+23%) e Sicilia (+10%). In termini assoluti, invece, **Campania, Lombardia e Veneto** raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 15 mila tonnellate la prima, oltre 12 mila tonnellate la seconda e oltre 11 mila tonnellate la terza.

Tuttavia, COBAT® pianifica la propria attività di raccolta condividendo con i propri operatori strategie formulate sulle esigenze specifiche dei loro territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, ecc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità.

4.4.1.2 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori (CDCNPA) svolge per legge una funzione di armonizzazione dell'attività svolta dai diversi Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire omogenee ed uniformi condizioni operative sull'intero territorio nazionale.

Pur dovendo garantire una corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti di pile ed accumulatori sul territorio nazionale, l'attività del CDCNPA si esplica sostanzialmente in un'attività di coordinamento per la gestione delle sole pile portatili non al piombo.

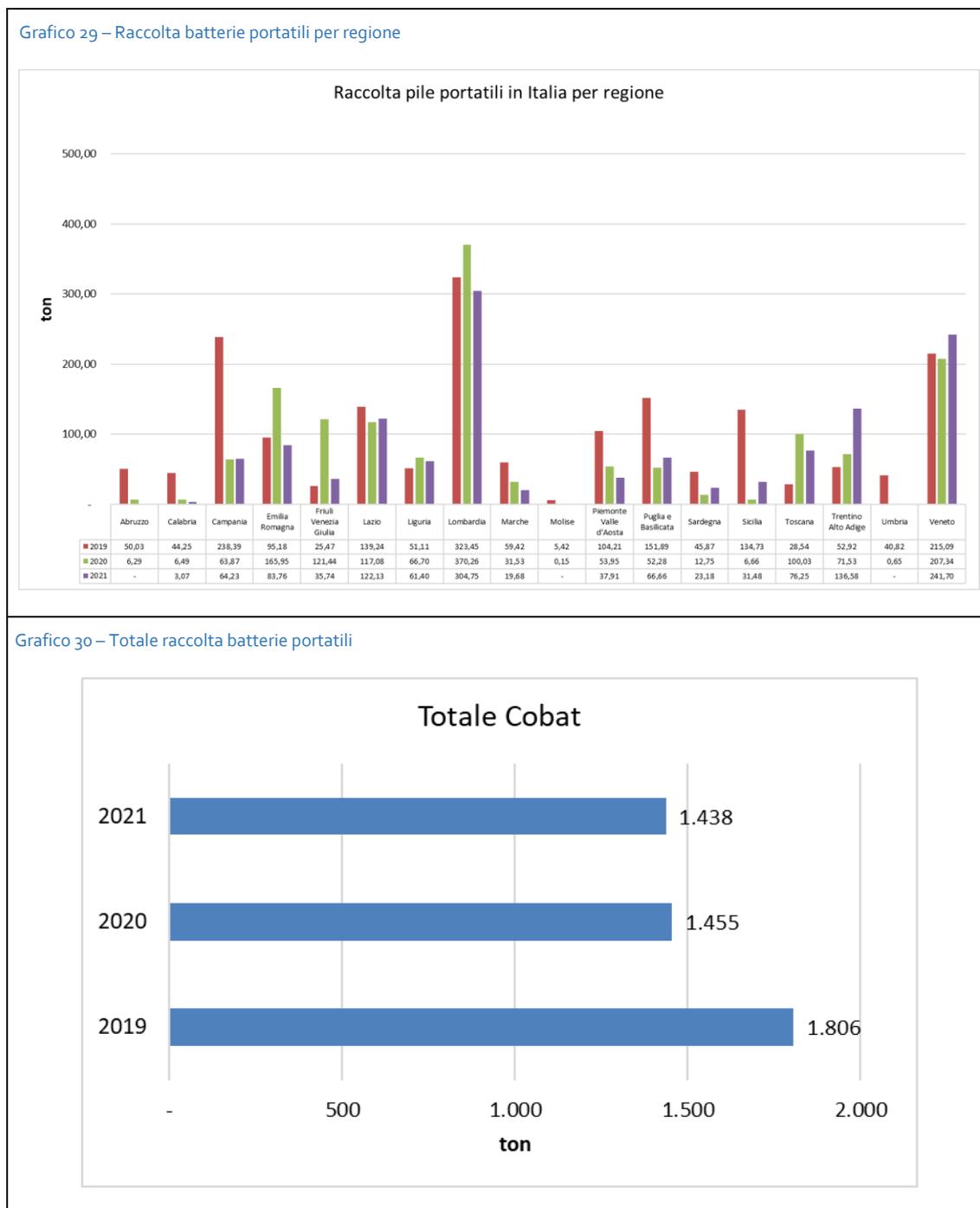
La raccolta delle batterie al piombo esauste, essendo remunerativa ed alimentando un mercato, è di fatto autonoma e non necessita di un intervento del CDCNPA per essere svolta in modo omogeneo e capillare, diversamente dai rifiuti di pile portatili i quali, rappresentando solamente un costo di gestione, richiedono invece la presenza del CDCNPA e della sua funzione di coordinamento.

L'attività di coordinamento svolta dal CDCNPA prevede che a ciascun Sistema aderente siano assegnate porzioni di territorio (generalmente singole province) la cui stimata produzione di rifiuto risulti essere proporzionale al valore di immesso a mercato rappresentato dai produttori ad esso aderenti, di modo che vi sia una responsabilità di copertura territoriale specifica per ciascun Sistema.

Quando un soggetto produttore di rifiuti di pile portatili (in massima parte Centri di Raccolta comunali ma anche distributori quali tabaccai, supermercati, etc.) si accredita al CDCNPA e sottoscrive con esso una Convenzione di servizio, il Centro di Coordinamento assegna quel produttore di rifiuto al Sistema di raccolta territorialmente competente; da quel momento, tutte le Richieste di Ritiro emesse dal produttore del rifiuto sul portale del CDCNPA saranno automaticamente inviate al Sistema di raccolta ad esso associato, affinché svolga il servizio.

Ciascun Sistema di raccolta, quindi, riceve in gestione porzioni di territorio nazionale (singole province) in numero ed estensione proporzionali al suo valore di immesso a mercato.

Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia per regione svolta da COBAT (tonnellate) - ultimo triennio



Nel 2021 si registra un decremento della raccolta di pile portatili, di circa l'1,2% a livello nazionale. Si registra, comunque, un aumento in Sicilia (+373%), Trentino-Alto Adige (+91%), Sardegna (+82%). Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige sono in termini assoluti le regioni più virtuose, rispettivamente con circa 304 tonnellate, 241 tonnellate e 136 tonnellate di pile portatili esauste raccolte (Grafico 29). Per il decremento registrato invece, risultano in controtendenza Friuli-Venezia Giulia (-71%), Calabria (-53%), Emilia Romagna (-50%) e Marche (-38%).

Il calo registrato a livello nazionale rispetto al 2020 è minore rispetto a quello evidenziato nel biennio precedente e si può inquadrare considerando il graduale ritorno verso una situazione di normalità, non ancora completamente raggiunta, rispetto alle restrizioni imposte dalla crisi sanitaria tra il 2019 ed il 2020.

Il Consorzio continua a conferire i rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

4.4.1.3 LA RACCOLTA DEI RAEE

L'ingresso di COBAT nella gestione dei RAEE risale al 2012, quando a seguito del suo ingresso nel Centro di Coordinamento RAEE (avvenuto il 28 novembre 2011) ha avuto assegnati i primi centri di raccolta su cui svolgere il ritiro del rifiuto ed il suo conferimento presso impianti di trattamento accreditati al CDCRAEE.

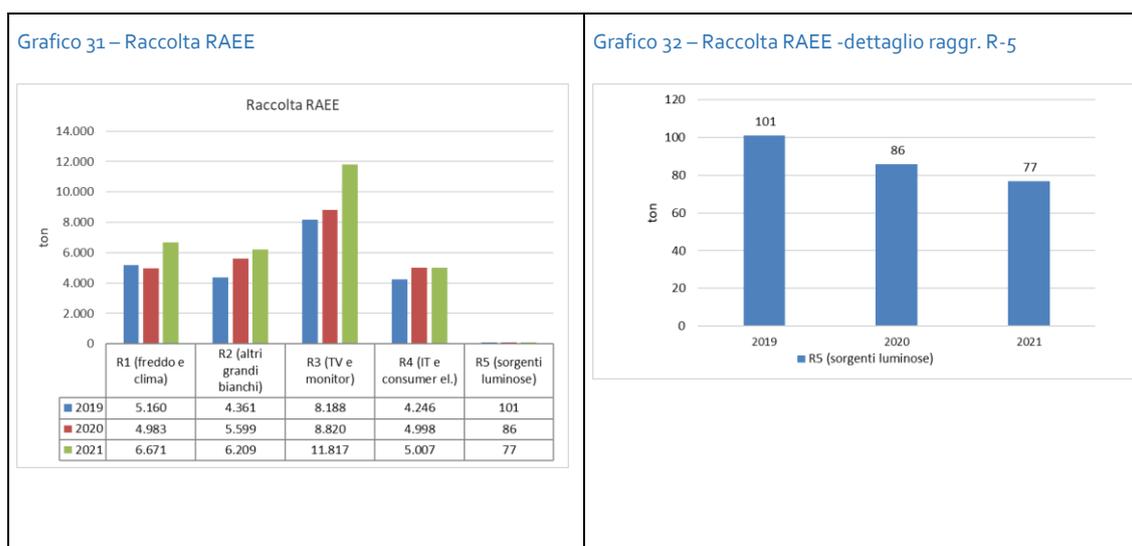
Nel 2014, per effetto dell'adesione di importanti produttori ed importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la quota di mercato di COBAT è aumentata considerevolmente e di conseguenza anche i centri di raccolta assegnati, i quali sono passati dai poco più di cinquanta del 2013 ai quasi 800 del 2014.

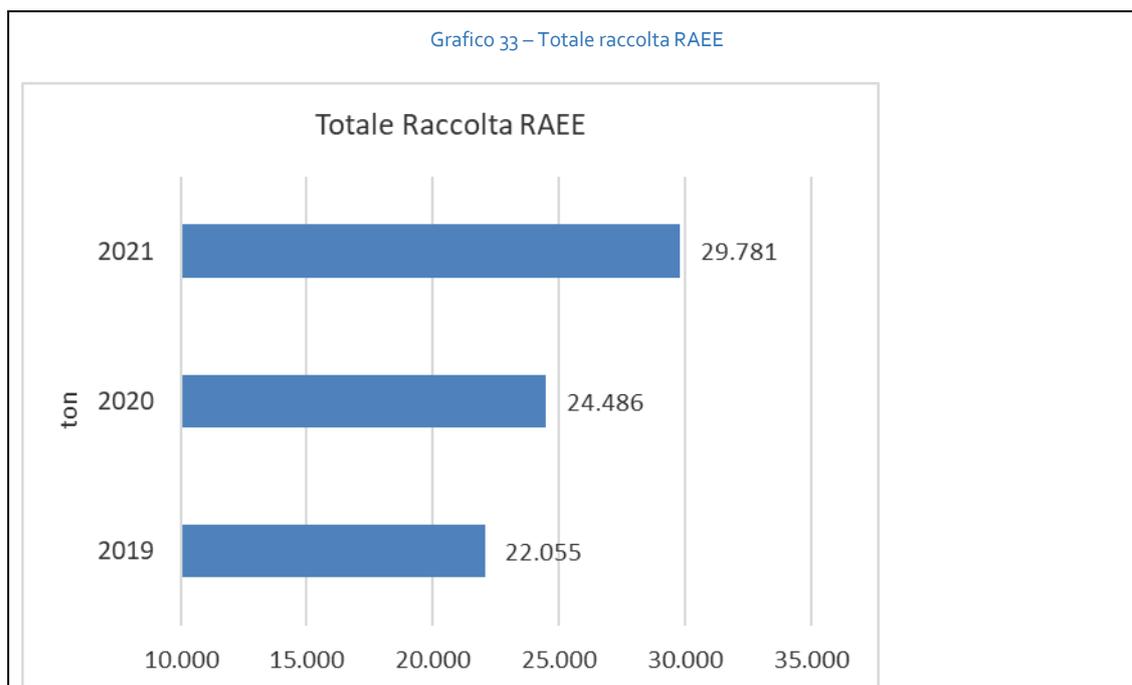
Nel 2015 l'ingresso di nuovi produttori ed importatori ha ulteriormente fatto crescere la quota di mercato del Consorzio, e conseguentemente la propria quota di responsabilità di raccolta, facendo aumentare il numero dei centri di raccolta assegnati a quasi 1.200 (il 34% in più).

L'operatività della filiera dei RAEE è molto simile a quella del CDCNPA, in quanto gli ordini di ritiro emessi dai centri di raccolta assegnati provengono dal CDCRAEE, il quale li riceve dai produttori di rifiuto accreditati come sottoscrittori e li invia in automatico al Sistema assegnatario.

I risultati della raccolta dei RAEE totalizzata nel 2021, confrontata con quella dei due anni precedenti, sono riportati nella Tabella 14 a seguire:

Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio





I 1.806 Punti di Prelievo gestiti in tutta Italia hanno prodotto oltre 29 milioni di kg di RAEE, facendo registrare un aumento, rispetto al 2020, pari al 22%.

Nel 2021 si registra una crescita dei Raggruppamenti R1 (Freddo e Clima +34%) e R3 (Tv e Monitor +34%), seguiti dal Raggruppamento R2 (Altri grandi bianchi +11%). Il raggruppamento R3 (TV e Monitor) si conferma il raggruppamento in cui il Consorzio registra la maggior quantità raccolta con oltre 11 mila tonnellate (Grafico 31).

4.4.1.4 LA RACCOLTA DEGLI PNEUMATICI FUORI USO

A seguito di autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Ambiente a settembre 2018, TYRE Cobat ha iniziato, da gennaio 2019, l'attività di raccolta ed invio a trattamento degli PFU provenienti dalla filiera del ricambio.

Per merito dell'adesione nel 2018 di importanti produttori/importatori di pneumatici a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte del Ministero, il Consorzio ha maturato una responsabilità di raccolta, per l'anno 2019, di quasi 28.000 tonnellate di pneumatici, posizionandosi al terzo posto, in un solo anno di attività, tra i sistemi consortili di filiera al momento operanti in Italia.

La raccolta del 2020 sul settore dei PFU da ricambio è stata pari a oltre 21.700 tonnellate, con la quale TYRE Cobat ha perfettamente assolto alla propria responsabilità di gestione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche nel 2019, ai sensi del D.M. 82/11, Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso presso ACI, al fine di svolgere la gestione degli PFU prodotti dal settore dell'autodemolizione.

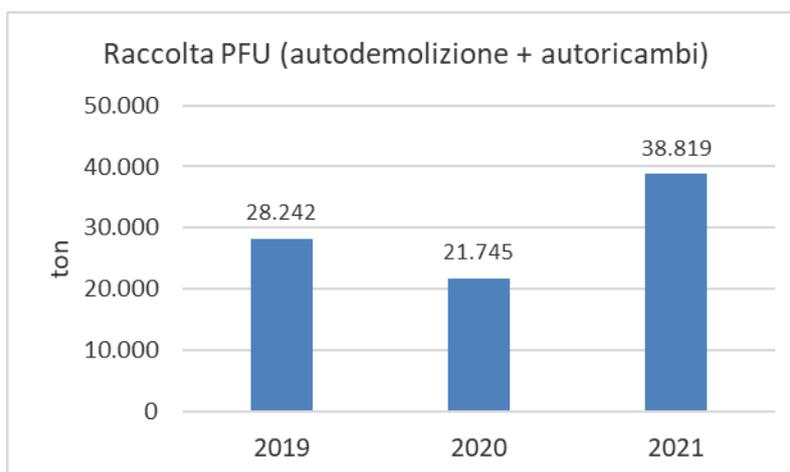
Numerosi sono stati gli autodemolitori che, nel corso del 2021, si sono rivolti al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro e di conferimento dei loro PFU presso impianti con tecniche di trattamento conformi alle specifiche richieste tecniche del Comitato.

Come disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82, ACI gestisce un fondo, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura, tramite il quale rimborsa i sistemi di gestione accreditati, come Cobat®, per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività lungo l'intera filiera.

Per quanto riguarda l'autodemolizione, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio nel 2021 ha superato le 4.200 tonnellate, circa 1.500 tonnellate in più rispetto al 2020 (+ 59%).

Tale incremento in questa filiera è il risultato di una fidelizzazione in crescita degli autodemolitori, in parte svolta da Cobat sul territorio e in parte spontanea per il riconoscimento di affidabilità che Cobat è riuscito a consolidare presso la categoria.

Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.



4.4.1.5 LA RETE DI RACCOLTA COBAT®

Cobat® non gestisce in modo diretto il servizio di raccolta dei rifiuti, ma ricorre ad una rete di aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le aziende di raccolta di cui si avvale Cobat® sono una novantina, costituite da circa settanta "Punti Cobat" (sono i raccoglitori che hanno scelto di sposare la politica e l'immagine coordinata di Cobat®) e da una ventina di altre aziende.

I Punti Cobat hanno sottoscritto un contratto di servizio con il Consorzio a partire dal 1 gennaio 2012 e poi rinnovato annualmente, rendendolo quindi valevole anche per il 2021.

Per poter sottoscrivere il contratto, il raccoglitore deve trasmettere a Cobat® tutte le autorizzazioni di cui deve essere in possesso per l'espletamento dell'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, quindi l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e l'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata dall'ente preposto (Regione o Provincia).

Il Punto Cobat, inoltre, deve utilizzare dei segni distintivi Cobat® standardizzati (immagine coordinata Cobat®), la quale garantisce la riconoscibilità degli operatori quando svolgono la loro attività per conto del Consorzio sia nei mezzi di trasporto utilizzati, sia nell'abbigliamento.

Gli altri operatori della raccolta sono aziende generalmente di più recente ingresso nel Consorzio (che possono anche ambire al titolo di "Punti Cobat" se intendono aderire alla politica di Cobat® ed alla sua immagine coordinata) resi necessarie in alcuni casi per il presidio di specifici contesti territoriali, oppure per la gestione di determinate filiere (per la gestione dei RAEE e degli PFU, ad esempio, in molti casi la logistica viene gestita dagli stessi impianti di trattamento, determinando con questa convergenza dei significativi vantaggi economici per il Consorzio).

La maggior parte della rete Cobat® è comunque costituita da “Punti Cobat”, operatori non soltanto qualificati sotto il profilo gestionale, ma aziende divenute capaci di aumentare l'autorevolezza di Cobat®, di farsi promotori di una rete commerciale per conto del Consorzio e di essere sua espressione ben riconoscibile sul territorio.

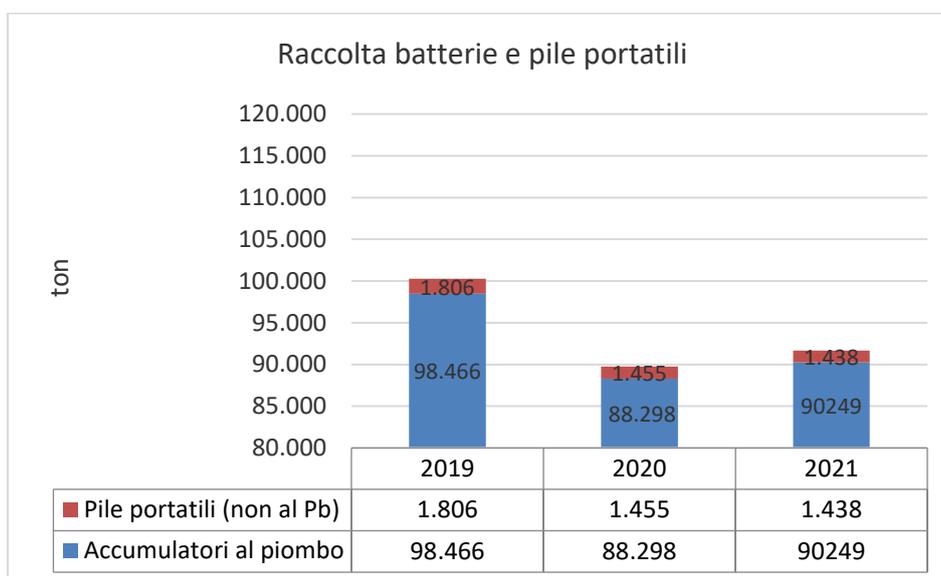
4.4.1.6 INDICATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI

Per quanto concerne gli aspetti ambientali legati alla raccolta delle pile e degli accumulatori, sono stati definiti degli indici utili per il monitoraggio delle attività il cui svolgimento genera un impatto ambientale.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto i), è stato deciso di utilizzare il valore totale della raccolta per gli accumulatori al piombo e per le pile portatili.

Le quantità raccolte sono presentate nella successiva Tabella 15:

Tabella 15 - Raccolta Cobat® batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)



Nel 2021 è stato aggiornato il censimento dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Rete Cobat, la tabella a seguire riporta la distribuzione percentuale di ogni singola categoria indipendentemente dalla portata, confrontandola con le rilevazioni del 2017, 2018, 2020:

Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Cobat® (2017, 2018, 2020 e 2021)

Anno	% Categoria						
	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
2017	6%	5%	12%	17%	10%	27%	23%
2018	5%	4%	10%	19%	12%	28%	24%
2020	3%	3%	9%	15%	12%	28%	29%
2021	3%	2%	11%	17%	13%	27%	27%

In pochi anni il parco mezzi della rete Cobat è andato gradualmente qualificandosi, avendo registrato un sensibile decremento dei mezzi Euro 0 ed un sostanziale aumento dei mezzi di ultima generazione.

Sulla base dei risultati ottenuti con il censimento dei mezzi, sono stati calcolati gli impatti, in termini di emissioni, prodotti dalla fase di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i produttori di rifiuto, utilizzando per il calcolo, come già dal 2010, una metodologia piuttosto raffinata, ricostruendo i km percorsi e stimando le emissioni prodotte, fino ad elaborare un indice che esprime i km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuto gestita.

Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)

Rifiuto	2019	2020	2021	Var. % 21-20
Accumulatori al piombo				
Km percorsi	434.235	331.117	343.674	3,8 %
Raccolta (t)	98.466	88.298	90.249	2,2 %
Km/t	4,41	3,75	3,81	1,5%

La Tabella 17 mostra come nella raccolta degli accumulatori al piombo tra il 2020 e il 2021, sia stata registrato un aumento delle percorrenze (+ 3,8 %) per una quantità raccolta totale lievemente più alta (+2,2 %) rispetto al 2020. Nonostante il perdurare dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 il 2021 è stato un anno di ripresa della normale attività del Consorzio.

Per quanto riguarda la raccolta delle pile portatili, la Tabella 18 evidenzia come, in presenza di un calo della raccolta di circa l'1,2%, i km percorsi nel 2021 siano diminuiti dello 0,6% rispetto al 2020.

Il Consorzio continua a conferire buona parte dei rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende **S.I.A.E. Srl** e **S.E.Val. Srl**. Da questi impianti di cernita molto avanzati le varie tipologie di pile vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)

Rifiuto	2019	2020	2021	Var. % 20-21
Pile portatili				
Km percorsi	168.336	124.766	120.064	-0,6 %
Raccolta (t)	1.806	1.455	1.438	-1,2 %
Km/t	93,21	85,75	86,28	0,6 %

Nella tabella seguente invece, sono riportati i km percorsi per la raccolta dei RAEE e per il loro conferimento agli impianti di trattamento. Nel 2021 è stato registrato un aumento della raccolta rispetto al 2020. Nel 2021 infatti il numero di Produttori/Importatori iscritti a Cobat è aumentato con un conseguente aumento dell'immesso al consumo e delle quantità di RAEE da raccogliere.

In accordo con la quantità di rifiuti raccolti, i km percorsi nel 2021 per la gestione dei RAEE sono aumentati del 20% rispetto all'anno precedente.

Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)

Rifiuto	2019	2020	2021	Var. % 20-21
RAEE				
Km percorsi	1.480.259	1.622.197	1.946.126	+20%
Raccolta e conf. (t)	22.055	24.486	29.781	+ 22%
Km/t	67,12	66,25	65,35	-1%

Per quanto riguarda la tabella successiva, infine, sono riportati i km percorsi per la raccolta e il conferimento agli impianti degli PFU. Come è possibile constatare, la totalità dei km percorsi nel 2021 è aumentata rispetto al 2020 (48 %). Tale aumento è da un lato la conseguenza dell'aumento registrato nella raccolta (37 %) che dal 2019 annovera anche la quota parte dei PFU da ricambi, dall'altro è sintomo della ripresa della normale attività del Consorzio.

Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t)

Rifiuto	2019	2020	2021	Var. % 20-21
PFU				
Km percorsi	821.832	1.078.540	1.596.366	48 %
Raccolta e conf. (t)	24.452	28.242	38.819	37 %
Km/t	38,19	33,61	41,12	18 %

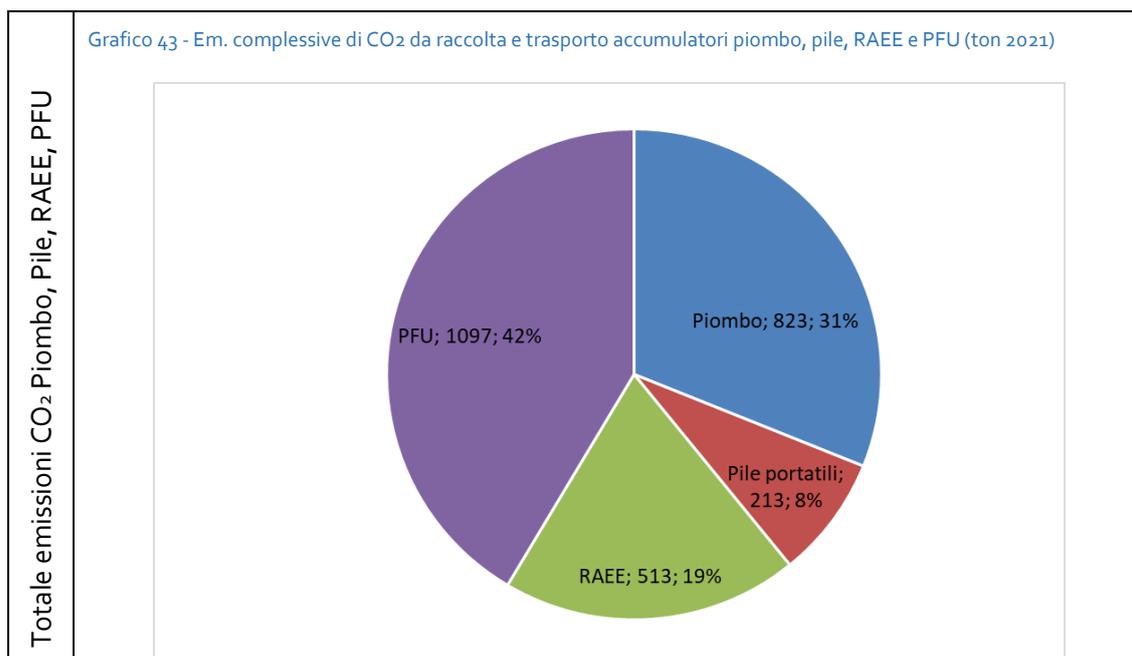
4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO

Il Consorzio stima anche le principali emissioni prodotte dalla raccolta presso i produttori del rifiuto e dal trasporto del rifiuto dagli stoccaggi agli impianti di trattamento finali, sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzati dalla rete di raccolta.

La tabella seguente mostra, per singola tipologia di rifiuto (accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU), sia le emissioni indirette in termini assoluti (colonna di sinistra), sia le emissioni specifiche per unità di raccolta (colonna di destra) riferite alla raccolta e al trasporto dei materiali (dati aggregati risalenti all'ultimo triennio). Nell'ultimo riquadro della tabella, inoltre, sono riportate per l'ultimo anno le emissioni assolute complessive di CO₂, imputabili in buona parte alla raccolta e al trasporto dei PFU (incidente per il 42% sul totale).

Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio

	Emissioni indirette da raccolta e trasporto [t] – triennio 2019-2021	Emissioni specifiche per unità di raccolta [g/ton raccolta] – triennio 2019-2021																																																								
Piombo	<p>Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 35 (Emissioni indirette in ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>0,06</td> <td>0,06</td> <td>0,06</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>0,04</td> <td>0,04</td> <td>0,04</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>0,20</td> <td>0,20</td> <td>0,20</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>1,40</td> <td>1,40</td> <td>1,40</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>6,36</td> <td>6,36</td> <td>6,36</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>1,20</td> <td>1,20</td> <td>1,20</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	0,06	0,06	0,06	CH4	0,04	0,04	0,04	COVNM	0,20	0,20	0,20	CO	1,40	1,40	1,40	NOX	6,36	6,36	6,36	PM	1,20	1,20	1,20	<p>Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 36 (Emissioni specifiche in g/ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>0,63</td> <td>0,63</td> <td>0,63</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>0,49</td> <td>0,49</td> <td>0,49</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>2,22</td> <td>2,22</td> <td>2,22</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>15,46</td> <td>15,46</td> <td>15,46</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>70,452</td> <td>70,452</td> <td>70,452</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>4,74</td> <td>4,74</td> <td>4,74</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	0,63	0,63	0,63	CH4	0,49	0,49	0,49	COVNM	2,22	2,22	2,22	CO	15,46	15,46	15,46	NOX	70,452	70,452	70,452	PM	4,74	4,74	4,74
	Pollutante	2019	2020	2021																																																						
N2O	0,06	0,06	0,06																																																							
CH4	0,04	0,04	0,04																																																							
COVNM	0,20	0,20	0,20																																																							
CO	1,40	1,40	1,40																																																							
NOX	6,36	6,36	6,36																																																							
PM	1,20	1,20	1,20																																																							
Pollutante	2019	2020	2021																																																							
N2O	0,63	0,63	0,63																																																							
CH4	0,49	0,49	0,49																																																							
COVNM	2,22	2,22	2,22																																																							
CO	15,46	15,46	15,46																																																							
NOX	70,452	70,452	70,452																																																							
PM	4,74	4,74	4,74																																																							
Pile	<p>Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 37 (Emissioni indirette in ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	0,014	0,014	0,014	CH4	0,011	0,011	0,011	COVNM	0,052	0,052	0,052	CO	0,354	0,354	0,354	NOX	1,575	1,575	1,575	PM	0,111	0,111	0,111	<p>Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 38 (Emissioni specifiche in g/ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2018</th> <th>2019</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>10,307</td> <td>10,307</td> <td>10,307</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>6,665</td> <td>6,665</td> <td>6,665</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>31,48</td> <td>31,48</td> <td>31,48</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>221,82</td> <td>221,82</td> <td>221,82</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>977,46</td> <td>977,46</td> <td>977,46</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>68,47</td> <td>68,47</td> <td>68,47</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2018	2019	2020	N2O	10,307	10,307	10,307	CH4	6,665	6,665	6,665	COVNM	31,48	31,48	31,48	CO	221,82	221,82	221,82	NOX	977,46	977,46	977,46	PM	68,47	68,47	68,47
	Pollutante	2019	2020	2021																																																						
N2O	0,014	0,014	0,014																																																							
CH4	0,011	0,011	0,011																																																							
COVNM	0,052	0,052	0,052																																																							
CO	0,354	0,354	0,354																																																							
NOX	1,575	1,575	1,575																																																							
PM	0,111	0,111	0,111																																																							
Pollutante	2018	2019	2020																																																							
N2O	10,307	10,307	10,307																																																							
CH4	6,665	6,665	6,665																																																							
COVNM	31,48	31,48	31,48																																																							
CO	221,82	221,82	221,82																																																							
NOX	977,46	977,46	977,46																																																							
PM	68,47	68,47	68,47																																																							
RAEE	<p>Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 39 (Emissioni indirette in ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	0,014	0,014	0,014	CH4	0,011	0,011	0,011	COVNM	0,052	0,052	0,052	CO	0,354	0,354	0,354	NOX	1,575	1,575	1,575	PM	0,111	0,111	0,111	<p>Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 40 (Emissioni specifiche in g/ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>4,04</td> <td>4,04</td> <td>4,04</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>3,495</td> <td>3,495</td> <td>3,495</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>17,1</td> <td>17,1</td> <td>17,1</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>144,05</td> <td>144,05</td> <td>144,05</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>539,14</td> <td>539,14</td> <td>539,14</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>43,45</td> <td>43,45</td> <td>43,45</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	4,04	4,04	4,04	CH4	3,495	3,495	3,495	COVNM	17,1	17,1	17,1	CO	144,05	144,05	144,05	NOX	539,14	539,14	539,14	PM	43,45	43,45	43,45
	Pollutante	2019	2020	2021																																																						
N2O	0,014	0,014	0,014																																																							
CH4	0,011	0,011	0,011																																																							
COVNM	0,052	0,052	0,052																																																							
CO	0,354	0,354	0,354																																																							
NOX	1,575	1,575	1,575																																																							
PM	0,111	0,111	0,111																																																							
Pollutante	2019	2020	2021																																																							
N2O	4,04	4,04	4,04																																																							
CH4	3,495	3,495	3,495																																																							
COVNM	17,1	17,1	17,1																																																							
CO	144,05	144,05	144,05																																																							
NOX	539,14	539,14	539,14																																																							
PM	43,45	43,45	43,45																																																							
PFU	<p>Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 41 (Emissioni indirette in ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> <td>0,014</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> <td>0,011</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> <td>0,052</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> <td>0,354</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> <td>1,575</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> <td>0,111</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	0,014	0,014	0,014	CH4	0,011	0,011	0,011	COVNM	0,052	0,052	0,052	CO	0,354	0,354	0,354	NOX	1,575	1,575	1,575	PM	0,111	0,111	0,111	<p>Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU</p> <table border="1"> <caption>Data for Grafico 42 (Emissioni specifiche in g/ton)</caption> <thead> <tr> <th>Pollutante</th> <th>2019</th> <th>2020</th> <th>2021</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>N2O</td> <td>4,04</td> <td>4,04</td> <td>4,04</td> </tr> <tr> <td>CH4</td> <td>3,495</td> <td>3,495</td> <td>3,495</td> </tr> <tr> <td>COVNM</td> <td>17,1</td> <td>17,1</td> <td>17,1</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>144,05</td> <td>144,05</td> <td>144,05</td> </tr> <tr> <td>NOX</td> <td>539,14</td> <td>539,14</td> <td>539,14</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>43,45</td> <td>43,45</td> <td>43,45</td> </tr> </tbody> </table>	Pollutante	2019	2020	2021	N2O	4,04	4,04	4,04	CH4	3,495	3,495	3,495	COVNM	17,1	17,1	17,1	CO	144,05	144,05	144,05	NOX	539,14	539,14	539,14	PM	43,45	43,45	43,45
	Pollutante	2019	2020	2021																																																						
N2O	0,014	0,014	0,014																																																							
CH4	0,011	0,011	0,011																																																							
COVNM	0,052	0,052	0,052																																																							
CO	0,354	0,354	0,354																																																							
NOX	1,575	1,575	1,575																																																							
PM	0,111	0,111	0,111																																																							
Pollutante	2019	2020	2021																																																							
N2O	4,04	4,04	4,04																																																							
CH4	3,495	3,495	3,495																																																							
COVNM	17,1	17,1	17,1																																																							
CO	144,05	144,05	144,05																																																							
NOX	539,14	539,14	539,14																																																							
PM	43,45	43,45	43,45																																																							

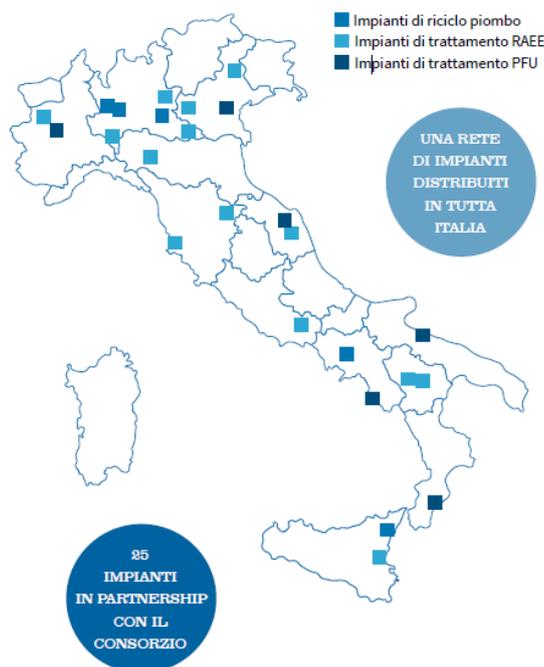


4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO

Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Cobat® ha confermato la propria partnership con impianti localizzati esclusivamente in Italia (vedi figura 6) sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili effettuino soltanto una cernita prima dell'invio all'estero, vista la momentanea assenza nel nostro paese di impianti di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto.

L'unica eccezione è rappresentata da due impianti in Germania presso i quali vengono conferiti gli PFU raccolti nell'Italia settentrionale.

Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale Cobat®



5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CONSORZIO

Sensibilizzazione ambientale, formazione per i professionisti della comunicazione e supporto ai Soci per rendere l'adesione a Cobat un marchio di garanzia green che testimoni l'impegno delle aziende per l'economia circolare italiana.

Questi i tre principi cardine delle attività di comunicazione portate avanti da Cobat nel 2020. Storico protagonista della circular economy del Paese, con 30 anni di esperienza nel campo della raccolta e dell'avvio al riciclo di prodotti tecnologici, Cobat ha sempre considerato cittadini e imprese i migliori alleati per dimostrare che il rispetto della legalità e l'applicazione dell'economia circolare siano la soluzione più conveniente per la società e il tessuto economico. Per questo motivo il Consorzio ha promosso, tramite i propri house organ e negli ultimi anni attraverso i canali social e la web tv dedicata, iniziative di sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e della legalità.

Alla base di ogni comportamento virtuoso, oltre all'educazione ambientale, ci deve essere un servizio efficiente e sostenibile da un punto di vista economico e ambientale. E, soprattutto, la consapevolezza dei propri diritti di cittadino, compresi, ad esempio, quelli relativi alla possibilità di consegnare le proprie vecchie apparecchiature elettriche ed elettroniche presso i punti vendita, oltre che alle isole ecologiche. Per colmare questo gap, Cobat ha organizzato corsi di formazione sull'economia circolare, accreditati dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti, per tutti gli operatori dell'informazione.

Obiettivo finale di queste attività è rendere Cobat un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Numerosi i programmi di formazione e comunicazione per le imprese che affidano a Cobat la corretta gestione del fine vita dei propri prodotti. Il Consorzio mette infatti a disposizione dei propri Soci know-how e strumenti di comunicazione, ideando iniziative in co-branding e organizzando corsi e seminari per aziende, distributori e clienti.

Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità)

Prodotti	2017	2018	2019	2020	2021
Brochure prodotte	1.000	2.000	1.000	1.000	1.000
Gadget	2.000	2.500	1.000	0	0
Ottantadue	120.000	120.000	90.000	40.000	40.000
Rapporto Cobat	1.500	1.500	1.500	0	0

Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati dal Cobat®

Tipologia delle attività e degli eventi	2017	2018	2019	2020	2021
Comunicati Stampa Nazionali	22	21	10	5	7
Convegni, Conferenze stampa ed altri eventi	30	22	10	5	3
Fiere	1	1	1	0	1

5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

In questi anni la comunicazione di Cobat si è orientata prevalentemente alla sensibilizzazione ambientale, alla formazione/informazione per i professionisti del settore (produttori del rifiuto, raccoglitori/ impianti, stakeholder), della comunicazione (media/associazioni/istituzioni) e al supporto delle aziende (produttori/importatori).

Obiettivo di queste attività è stato quello di rendere il brand Cobat un marchio di garanzia universalmente riconosciuto, un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Nel 2019 Cobat dato continuità al progetto di convegni sulla legalità in collaborazione con Legambiente su specifiche regioni quali la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Puglia.

Cobat anche quest'anno è stato promotore di e_mob, la Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, che si svolta presso la regione Lombardia dal 26 al 28 settembre. Inoltre, Cobat ha partecipato ad Anteprema e_mob, organizzando uno dei 3 incontri di avvicinamento all'evento. L'incontro si è svolto il 16 settembre a Milano e ha affrontato uno dei temi più "caldi" del dibattito sulla nuova tecnologia, la corretta gestione delle batterie giunte a fine vita, presentando i progetti per il riuso e il riciclo degli accumulatori a fine vita.

Sul fronte istituzionale come ogni anno si sono ripetute le sponsorizzazioni di: Forum QualEnergia? organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club e Ecoforum, incontro tra i protagonisti dell'economia circolare italiana attivi nella gestione dei prodotti giunti a fine vita. Il sostegno a Legambiente è stato confermato anche per la presentazione del Rapporto Ecomafia 2018, il report sulle storie e sui numeri della criminalità ambientale in Italia, edito da Edizioni Ambiente.

Con la Fondazione UniVerde il Consorzio ha sponsorizzato il concorso fotografico Obiettivo Terra e il Rapporto gli Italiani e il Solare. Tra le iniziative divenute ormai appuntamento fisso per gli stakeholder del Consorzio, la presentazione delle attività con la pubblicazione del Rapporto annuale, nell'ambito della

quale Cobat ha lanciato la ricerca “Scenari e strategie future di gestione dei rifiuti tecnologici”, realizzata da Althesys, società di consulenza professionale indipendente che opera nei settori chiave di ambiente, energia, infrastrutture e utility.

A fine 2021 segnaliamo l’adesione di Cobat SB all’Istituto per la competitività, che mira a sviluppare l’industria italiana in chiave di sostenibilità e circolarità e si concretizzerà nella partecipazione attiva nel 2022 all’Osservatorio “Sostenibilità e PNRR”.

Nel corso del 2022, inoltre, proseguirà l’impegno di Cobat SB nella sponsorizzazione di fiere ed eventi capaci di catalizzare l’attenzione del grande pubblico sui temi della tutela ambientale e della circolarità della filiera produttiva. Tra questi ricordiamo la partecipazione ad Autopromotec, fiera di riferimento per la componentistica auto, con l’obiettivo di lanciare il consorzio Cobat Tyre e i servizi di gestione degli Pneumatici Fuori Uso. Sempre nel 2022 è prevista la partecipazione ad un’altra fiera, ExpoComfort, biennale leader mondiale in impiantistica, climatizzazione e energie rinnovabili, con un focus dedicato alla filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Le pagine social Facebook e LinkedIn hanno rappresentato per il Consorzio un fondamentale canale di comunicazione per promuovere nuovi servizi, fornire informazioni ai Soci, divulgare i contenuti degli house organ Ottantadue e Cobat TV e pubblicizzare eventi e incontri.

Grazie a una costante attività di coinvolgimento del pubblico con notizie, curiosità ed eventi, i fan e i follower sono arrivati a oltre 4 mila.

Cobat, a seguito della scissione del consorzio, ha progettato e messo on line il nuovo portale www.cobat.it con tutte le informazioni rivolte a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni e con i collegamenti diretti ai Consorzi di filiera: RIPA, RAEE e TYRE. Sono state inoltre messe in evidenza tutte le piattaforme di Cobat: dai progetti speciali agli house organ Ottantadue e Cobat TV.

La newsletter settimanale, particolarmente funzionale alle esigenze del Consorzio e diffusa tra oltre 2 mila contatti tra aziende, enti locali e istituzioni, ha permesso a tutti gli stakeholder di rimanere sempre aggiornati sulle principali notizie di settore e sulle attività di Cobat.

Nato per sensibilizzare l’opinione pubblica italiana sulla diffusione di una cultura ambientale nel nostro Paese, l’house organ Ottantadue continua a essere per i Soci di Cobat uno storico appuntamento bimestrale con l’informazione nel campo dell’automotive, dell’energia, dell’ambiente, dei rifiuti e dell’innovazione e tecnologia. Oltre a essere consultabile e scaricabile in digitale dal sito www.ottantaduecobat.it, la pubblicazione è inviata gratuitamente in abbonamento postale con una tiratura annua di 90 mila copie.

6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

La Direzione del Cobat® assicura periodicamente la pianificazione di obiettivi, traguardi e programmi documentati per la realizzazione dei requisiti stabiliti per i propri servizi e le proprie prestazioni ambientali.

Gli obiettivi e i traguardi sono progettati e perseguiti in funzione dell’ottenimento di un miglioramento continuo delle proprie performance e sono misurabili grazie al controllo dell’andamento di opportuni indicatori.

Gli obiettivi vengono stabiliti:

- sulla base degli scopi istitutivi del Consorzio, riportati nello Statuto, tenendo conto delle aspettative dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder;

- prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità derivanti da leggi o da altre prescrizioni cui il Consorzio liberamente aderisce, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali, nonché il parere delle parti interessate.

OBIETTIVI 2022-2026

Nelle tabelle successive sono riportati gli obiettivi e le attività per il triennio 2018-2020 con il loro stato di avanzamento e i nuovi obiettivi programmati per il 2022-2026.

Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2018-2020

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
11	Garantire sempre l'aggiornamento del Sistema di Gestione Integrato e delle procedure in essere	Aggiornare l'intero gestionale informatico su piattaforma specifica, integrando il modello 231	DSR	6000 €	30/08/2018	L'analisi dei rischi è stata aggiornata con l'inclusione, tra i fattori del contesto, del Regolamento 231. Inoltre, l'elenco dei documenti è stato arricchito di un ulteriore campo che specifico l'esistenza di una relazione tra la procedura/istruzione e il Regolamento 231.
19	Accrescere il know-how per ampliare l'attività nel riciclo di nuove tipologie di rifiuto	Finanziare un progetto di ricerca per dettagliare alcuni processi di trattamento già individuati e per commissionare uno studio di fattibilità per la realizzazione di un macinatore da cui ottenere il recupero delle componenti degli accumulatori al litio e la parte chimica attiva da sottoporre ai processi di trattamento idrometallurgici individuati da ICCOM CNR	DSR	25.000€ ad ICCOMC NR e 33.600€ ad ITACNR	30/09/2018	Il progetto si è positivamente concluso con l'identificazione di un processo tecnologico per il riciclo delle batterie a litio e l'accettazione della richiesta di brevetto a livello europeo e degli ulteriori brevetti parziali di singole fasi del processo.
22	Gestione raccolta e riciclo PFU	Conclusione iter attivazione società consortile Tyre Cobat	DDO, DG	10.000 €	31/12/2018	L'ingresso nella filiera dei PFU è stato ultimato mediante la formazione del Consorzio TYRE, operativo da Gennaio 2019.

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
23	Miglioramento SGI	Migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione integrato	DG	70.000 €	31/12/2020	Il sistema di gestione è stato aggiornato nel suo formato ed ulteriormente arricchito con nuove procedure. La parte relativa al GDPR è stata correttamente integrata nel SGI.
26	Sistema informatico interno e portale	Miglioramento del sistema gestionale Cobat alle nuove esigenze in funzione della riorganizzazione consortile	DDO, IED	60.000 €	31/12/2018	L'obiettivo è stato ultimato con l'introduzione nel gestionale cobat e del portale cobat delle funzioni relative alla nuova società consortile TYRE Cobat
30	Diminuzione delle emissioni gas serra personale	Riduzione gas serra da trasporto personale manageriale	DG	15.000 €	31/12/2020	Il progetto è stato ultimato con l'acquisto di tre auto ibride.
31	Miglioramento Sistema informatico portale con focus sulla qualità	Certificazione ISO 27001 portale Cobat	DG/DO	35.000 €	30/09/2019	L'obiettivo è stato concluso con il rilascio della certificazione ISO 27001 a Settembre 2019.

N	Obiettivo	Descrizione	Resp.	Risorse	Scadenza	Attività
36	Gestione raccolta e riciclo PFU	Uniformare TYRE Cobat ai profili consortili nell'ambito dell'adattamento al nuovo DM 182/2019	PRE-T	10.000 €	31/12/2020	Pur considerando la situazione di incertezza dell'attuale contesto e l'istituzione recente del Consorzio, TYRE Cobat si è rapidamente adeguata al panorama normativo in continua evoluzione. In tal senso, sono state introdotte anche nuove risorse (junior e senior) da impiegare.
37	Garantire la salute e sicurezza di dipendenti e visitatori anche in contesti pandemici	Messa in sicurezza di tutta la sede per l'emergenza Covid	DDO, DG	40.000 €	31/12/2020	Applicazione del protocollo aziendale di regolamentazione quale attuazione del protocollo nazionale adottato il 24 aprile 2020 dal governo (DPI, scanner per il rilevamento della temperatura, separatori)

Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2022-2025 con il loro stato di avanzamento (in verde i nuovi obiettivi)

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
24	Studio nuovi settori	Studio di nuovi settori di attività con progetti di raccolta e di outsourcing da offrire a nuovi clienti	DDO, DG	50.000 €	31/12/2020	Completato		- Progettazione e realizzazione di servizi per nuovi clienti - Studio nuovi potenziali settori di raccolta Aggiornamento (giu. 2021): concluso lo studio sul “progetto Autodemolitori”
25	Programma di Compliance Antitrust	Dotare il Consorzio di un Programma di Compliance Antitrust	ACO	30.000 €	31/12/2020	Completato		- Studio di fattibilità per la realizzazione di un Programma di Compliance Antitrust - Individuazione di strumenti che consentano di valutare i comportamenti da tenere nel rispetto della legge e dei valori su cui si fonda il Consorzio - Formazione rivolta ai membri del CdA del Consorzio - Formazione rivolta ai dipendenti - Continua e costante implementazione del Programma di Compliance Antitrust Aggiornamento (giu 2021): – il progetto di compliance antitrust è stato concluso.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
27	Formazione interna	Formazione mediante sviluppo manageriale dei quadri e corsi di formazione professionale per singole funzioni	DDO, DG	40.000 €	31/12/2022		Il programma di formazione ha coinvolto, nel 2021, quadri e dirigenti ed è tuttora in corso.	- Analisi dei risultati delle attività di formazione in corso - Attivazione nuovi percorsi di formazione per le figure individuate - Selezione delle figure da avviare ad ulteriore formazione
28	Diminuzione dei consumi della sede	Porre in essere attività che permettano la riduzione dei consumi all'interno della sede Cobat	DG	2.000 €	31/12/2020	Completato		- Predisporre una policy aziendale e degli incontri formativi rivolti a tutto il personale per incentivare il miglior utilizzo delle risorse energetiche (luce, metano, acqua) diminuendo in tal modo le emissioni della sede nell'ambiente. - Ridurre la produzione di rifiuti di plastica monouso, tramite l'installazione di dispenser per l'acqua. Introduzione di bicchieri in cellulosa. Stato dell'aggiornamento (giu 2021): non sono state attivate altre iniziative nel 2020 in merito alla diminuzione dei consumi di sede. L'Organizzazione mantiene, comunque, costante l'impegno a

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
								<i>promuovere misure atte a ridurre la produzione di rifiuti e i consumi energetici.</i>
29	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Progetto Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO	80.000 €	30/06/2021	Completato		Sono previsti i seguenti step: a) Certificazione e il portale (lug.2019) b) Campagna di comunicazione (set.2019) c) Da settembre iniziano le iscrizioni (set.2019) Aggiornamento (giu. 2021): la campagna di comunicazione di cui al punto b) è stata effettuata appena l'emergenza Covid ha consentito di svolgere questo tipo di attività in sicurezza. Il progetto entra nella fase commerciale (nuovo traguardo #42)
30	Diminuzione delle emissioni gas serra personale	Riduzione gas serra da trasporto personale manageriale	DG	15.000 €	31/12/2020	Completato		Progetto di sostituzione con auto ibride della flotta auto manageriale: complessivamente 5 auto ibride entro fine 2020. (investimento: 5Keuro/anno per 3 anni) Aggiornamento (mag. 2020): sostituzione con auto ibride al rinnovo dei contratti

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
								<i>di noleggio a lungo termine per 3 auto su 5.</i>
32	Iscrizione di altri produttori/importatori pneumatici	Riuscire ad ottenere l'iscrizione di altri produttori e importatori aderenti ad altri consorzi e di quelli "free rider"	PRE-T	15 gg uomo	31/12/2022	Sottoscritto contratto di adesione con TESLA a validità dal 1° gennaio 2022	Si conferma la difficoltà a far aderire le case automobilistiche già iscritte ad Ecopneus. Per il 2022 si è deciso di approcciare nuovamente queste aziende facendo leva sui servizi multipli e su percorsi di formazione che la Piattaforma Cobat nel suo insieme è in grado di offrire a questi interlocutori. Ancora alta la volontà di far aderire nuovi produttori tra la categoria dei distributori, su cui si focalizzerà l'attività di recruiting del 2022. Tramontata l'idea di far aderire piccoli free rider perché difficili da	"- Estensione contratto esistente per le case automobilistiche già iscritte a Cobat per altri rifiuti (FCA, Mercedes, Nissan, Harley Davidson, Honda, Volvo) - 10% delle quote di produttori/importatori free rider, pari a circa 3.500 t/anno - adesione di nuovi produttori e importatori per un volume di immesso almeno pari a 6.000 tonnellate in più. "

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
							intercettare ed inaffidabili sotto l'aspetto finanziario.	
33	Accrescere la quantità di PFU gestite dalla filiera di autodemolizione	Far crescere le quantità di PFU gestite dalla filiera dell'autodemolizione dalle attuali 2.000 t/anno ad un quantitativo di 4000-5000 tonnellate/anno	PRE-T	10 gg uomo 10.000€	31/12/2022	Il risultato del 2021 è stato ottimo, facendo totalizzare 4.284 tonnellate. L'obiettivo per il 2022 è molto ambizioso e pari a 8.325 tonnellate, che si intendono raggiungere facendo forte affidamento al supporto provenienti dal Progetto "Percorso Cobat" sull'autodemolizione.	Nel corso del 2022 sono state raccolte 2.232 t di PFU da autodemolizione	- Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat e dai Punti Cobat;
34	Aumentare il numero di clienti	Acquisire nuovi clienti	DDO	5 gg uomo 20.000€	31/12/2021	Nel 2021 sono state registrate 212 nuove iscrizioni fra nuovi soci e upselling di soci. Il totale degli iscritti dei 3 consorzi di filiera è il seguente: COBAT RIPA : sono iscritti al consorzio 1184 soci COBAT RAEE : sono iscritti al consorzio 1054 soci		- Acquisizione diretta - eventi - web marketing

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
						COBAT TYRE : sono iscritti al consorzio 27 soci		
35	Programma di Compliance 231	Compliance conforme al D.lgs 231/01 per TYRE Cobat	PRE-T	30.000	30/06/2022	1 modello 231	Il raggiungimento dell'obiettivo è stato posticipato al 2022 (deliberato in ultimo CdA e attualmente in itinere il percorso di implementazione del modello)	- Adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo ex D.lgs 231, nomina dell'organismo di vigilanza (ODV) e redazione delle conseguenti procedure.
38	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare modelli di business innovativi basati sul paradigma dell'Economia Circolare ed applicati al settore della mobilità elettrica	DSR, DDO, DG	249.906€	30/11/2021	Nell'ambito del Progetto CarE-Service (terminato a Novembre 2021), sono stati disseminati in diversi eventi nazionali ed europei i risultati delle attività svolte, con particolare riferimento: - alle proposte di standardizzazione dei processi di de- e remanufacturing; - alle relative misure di sicurezza necessarie, sia in fase di lavorazione che di stoccaggio e trasporto;	Facendo seguito ai risultati ottenuti dai progetti a finanziamento europeo, l'Unità di R&D sta valutando potenziali follow-up sia a livello nazionale che internazionale. A livello internazionale sono in itinere delle interlocuzioni con diverse cordate per la submission di nuove proposte di progetto (Call Horizon Europe), attraverso le quali	- Recupero di batterie al litio per applicazioni second-life - identificazione dei potenziali attori e siti della network, tenendo conto della conformità alla legislazione vigente in termini di standardizzazione e norme di sicurezza sia in fase di lavorazione, stoccaggio che di trasporto.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
						- alla nuova proposta di Regolamento sulle Batterie, per la quale sono state formulate delle proposte di improvement e modifica (Position Paper)."	potremmo accrescere le nostre competenze sui temi già affrontati (de- e remanufacturing, riciclo, regolamento batterie) ma soprattutto potremmo dedicarci a tematiche innovative, come ad esempio la gestione in sicurezza delle batterie lungo tutta la filiera (trasporto, stoccaggio, trattamento). A livello nazionale, è in atto invece una collaborazione con diversi stakeholders (car maker, technology provider, PRO e università, riciclatori, riutilizzatori) per lo sviluppo di una filiera italiana del riciclo e second life delle batterie.	

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
39	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare un nuovo concetto di piattaforma digitale per l'Economia Circolare, al fine di abilitare nuovi modelli di business basati sul recupero di funzioni e sul riuso di materiali ad elevato valore aggiunto dai prodotti post-uso, con un approccio cross-settoriale	DSR, DDO, DG	306.875€	31/12/2023	<p>Durante la prima fase del progetto, è stato fornito pieno supporto agli ICT partner per la definizione di servizi e tool customizzati che potranno trovare implementazione nella filiera del de- e remanufacturing delle batterie.</p> <p>Inoltre, in qualità di Pilot Leader, Cobat ha coordinato tutte le attività garantendo la completa sinergia all'interno della compagine industriale.</p>	<p>Nell'ambito del Progetto DigiPrime a Gennaio 2022 sono iniziate le attività operative del Pilot Batterie coordinato da Cobat. Le attività hanno come obiettivo la validazione dei servizi sviluppati nella prima fase del progetto in collaborazione con gli ICT partners. Finora ne è stata testata esclusivamente la funzionalità a livello software; a partire dai prossimi mesi, la valutazione sarà focalizzata sull'impatto positivo che potranno avere nella costruzione di una nuova filiera del riuso, remanufacturing e riciclo. Tale attività sarà svolta in collaborazione e con il supporto di tutti i partner del Pilot.</p>	- Cobat coordina la compagine industriale del settore automotive con l'obiettivo di sviluppare e validare i servizi della piattaforma dedicati al riuso, remanufacturing e riciclo delle batterie al litio.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
40	Aumentare il tasso di riciclo delle batterie al litio	Sviluppare e brevettare nuovi processi di recupero del litio presente nelle batterie	DSR	TBD	31/12/2023	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	Sono stati finanziati due progetti Horizon 2020 (vedi obiettivi 45 e 46) in partenza nel 2022. In merito ai nuovi brevetti è stata portata avanti la richiesta per le casse di trasporto delle batterie al litio. È arrivata una prima risposta positiva di brevettabilità dall'Ufficio Italiano Brevetti (che coinvolge quello Europeo per una prima verifica di anteriorità).	- Stipulare accordi di ricerca su più filoni in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Politecnico di Milano, Università Bicocca, Luiss Guido Carli, Università Bocconi e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - esplorazione di ipotesi di brevetto delle tecnologie più promettenti - scale-up della tecnologia sviluppata.
41	Studio nuovi settori	Ricerca di nuove filiere	DDO, DG	50.000 €	31/12/2022	Istituzione nuovo consorzio Cobat Compositi	Istituzione nuovo consorzio Cobat Tessile	Istituiti i nuovi consorzi Cobat Tessile e Cobat Compositi.
42	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Fase commerciale Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO, DG	150.000 €	31/12/2022	In data 05/07/2021 è stato lanciato il software "Percorso Cobat" che permette a case automobilistiche ed autodemolitori di		Il progetto autodemolitori sarà presentato in data 05/07/2021 (inizio della fase commerciale del progetto).

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
						garantire trasparenza, tracciabilità e sicurezza del dato della gestione dei veicoli a fine vita.		
43	Efficientamento del processo di trattamento rifiuti	Industrializzazione in logica Industria 4.0	DDO, DG	2.000.000 €	31/12/2022	<p>Sono state acquistate ed installate presso alcuni impianti tre linee per il trattamento (recupero e riciclaggio) dei pannelli fotovoltaici "SOLAR GLASS".</p> <p>È stata acquistata ed installata una linea per il trattamento delle Pile Alcaline "AL-CUT".</p> <p>È stato acquistato e installato un macchinario per la macinazione delle plastiche derivanti dal trattamento dei RAEE (R3 E R4)</p>	<p>Per i moduli fotovoltaici l'obiettivo resta quello di lavorare sul recupero della frazione residua (silicio e altri metalli).</p> <p>In ambito RAEE, l'obiettivo è quello di recuperare le plastiche provenienti dalla frazione R4, che hanno applicazione seconda.</p> <p>Lato RIPA a giugno 2022 partirà il testing per le casse di trasporto di grandi dimensioni.</p>	Cobat porta avanti un progetto di industrializzazione 4.0 volto a disporre sul territorio nazionale di macchine molto efficienti per il trattamento rifiuti.
44	Sviluppo piattaforma di formazione e consulenza Cobat Academy	Ampliare la propria offerta formativa	DDO, DG	50.000 €	30/06/2022	Nel 2021 la Cobat Academy ha erogato 17 corsi su temi di sostenibilità, economia circolare e sicurezza sui luoghi di lavoro.		Cobat ha avviato la nuova piattaforma di consulenza e formazione Cobat Academy. Nel 2022 si prevede di erogare alcuni corsi anche in aula.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Indicatori realizz. o risultato		Attività
						Dic. 21	Mag. 22	
45	Studio nuovi settori	Avvio giugno 2022	DDO, DG	310.000 €	31/05/2026	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	I progetti saranno avviati nei prossimi mesi	"Il ruolo di Cobat è quello di valorizzare i risultati del progetto: - sviluppando una configurazione ottimale della rete reverse logistics dei rifiuti compositi; - contribuendo alla definizione di azioni di mitigazione/rimozione delle barriere legate al quadro normativo."
46	Studio nuovi settori	Avvio luglio 2022	DDO, DG	227.000€	30/06/2026	Depositata la submission per i progetti di cui è giunta conferma di aggiudicazione di finanziamento a gennaio 2022	I progetti saranno avviati nei prossimi mesi	il ruolo di Cobat è quello di implementare ed integrare i moduli AI, CPS (sensori, fotocamere, attuatori, ecc), data spaces e digital twins negli impianti di rigenerazione delle batterie per affrontare le sfide a partire da questo caso di studio.

Per gli obiettivi pianificati per il triennio 2021-2023, è stata prevista una frequenza di monitoraggio semestrale in modo da verificare l'avanzamento dell'obiettivo rispetto alle tempistiche ipotizzate.

7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore: CERTIQUALITY srl

Numero di accreditamento: IT-V-0001

Data di convalida:

Data prossima dichiarazione ambientale: a 1 anno dalla presente

8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Cobat® fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. Il Cobat® si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

In particolare, i destinatari del presente documento sono:

- produttori ed importatori di pile ed accumulatori;
- soci, dipendenti, collaboratori e consorziati;
- enti locali, Amministrazioni regionali e provinciali, associazioni ambientaliste, cittadini

Per avere chiarimenti o ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Michele PRIORI

Referente Sistema di Gestione Integrato ISO 9001-ISO 14001/Regolamento EMAS

telefono: 06-48795.1

n. verde: 800 869120

fax: 06-42086985

e-mail: m.priori@cobat.it

L'autorità competente in materia di controllo è:

ARPA Lazio

telefono: +39 0746 491.143

fax: +39 0746 253.212

e-mail: direzione.gen@arpalazio.it

Il Cobat® si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla sua redazione integrale ogni tre anni; si impegna inoltre a sottoporre a convalida da parte del verificatore le informazioni riportate in tali documenti.

**ALLEGATO VI
al regolamento CE 1221/2009**

INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA REGISTRAZIONE

1. ORGANIZZAZIONE

Nome COBAT SPA SB

Indirizzo VIA VICENZA 29

Città ROMA

Codice postale 00185

Paese/Land/regione/ comunità autonoma ITALIA

Referente MICHELE PRIORI

Telefono 0648795.1

Fax 0642086985

E-mail m.priori@cobat.it

Sito web www.cobat.it

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

- a) su supporto cartaceo
 b) su supporto elettronico

Numero di registrazione I-000457

Data di registrazione 23-02-2006

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale GIUGNO 2023

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività 46.77

Numero di addetti 30

Fatturato o bilancio annuo 93 mln euro

2. SITO

Nome

Indirizzo

Codice postale

Città

Paese/Land/regione/comunità autonoma

Referente

Telefono

Fax

E-mail

Sito web

Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale
o alla dichiarazione ambientale aggiornata

a) su supporto cartaceo

b) su supporto elettronico

Numero di registrazione

Data di registrazione

Data di sospensione della registrazione

Data di cancellazione della registrazione

Data della prossima dichiarazione ambientale

Data della prossima dichiarazione ambientale aggiornata

Richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 7

SI - NO

Codice NACE delle attività

Numero di addetti

Fatturato o bilancio annuo

3. VERIFICATORE AMBIENTALE

Nome del verificatore ambientale **CERTIQUALITY SRL**

Indirizzo **VIA G. GIARDINO, 4**

Codice postale **20123**

Città **MILANO**

Paese/Land/regione/comunità autonoma **ITALIA**

Telefono **02-8069171**

Fax **02-86465295**

e-mail **certiquality@certiquality.it**

Numero di registrazione dell'accreditamento **IT-V-0001**

o dell'abilitazione

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione

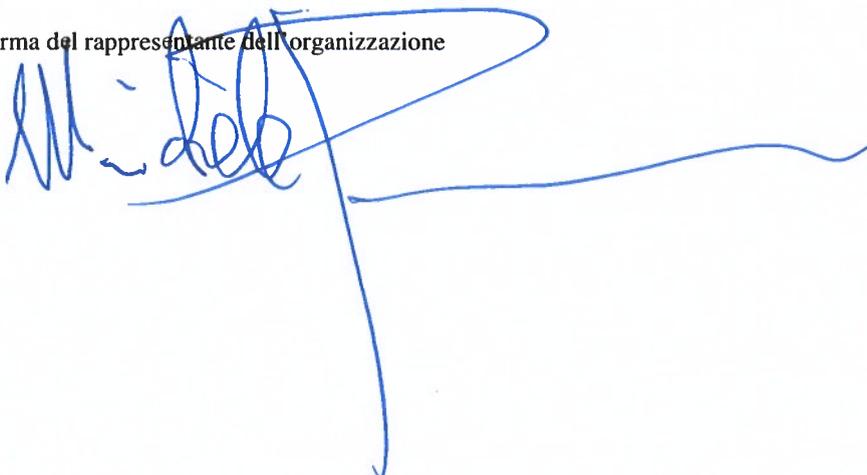
(codici NACE)

**01.1/2/3/4/63/64/7 - 03 - 05 - 06 - 07 - 08 - 09 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 18 - 19 - 20 -
21 - 22 - 23 - 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 - 25.1/5/6/9 - 26.11/3/5/8 - 27 -
28.11/22/23/30/49/99 - 29 - 30.1- 30.2 - 30.3 - 30.9 - 31 - 32.5/99 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 -
39 - 41 - 42 - 43 - 46.11/13/14/15/16/17/18/19 - 46.2/3/4/5/6/7/9 - 47 - 47.1/2/4/5/6/7/8/9 -
49 - 52 - 55 - 56 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 73 - 74.1/9 - 78 - 80
- 81 - 82 - 84.1 - 85 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 NACE (rev.2)**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **COMITATO ECOLABEL - ECOAUDIT SEZIONE EMAS
ITALIA**

li Roma il 17/06 / 2022

Firma del rappresentante dell'organizzazione

A large, stylized handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. The signature is highly cursive and difficult to decipher, but it appears to consist of several loops and a long horizontal stroke extending to the right.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 87 – 88 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COBAT SPA SB

numero di registrazione (se esistente) IT- 000457

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 28/06/2022

Certiquality Srl



Il Presidente
Cesare Puccioni

rev.3_041121